# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1907** | **ROMA — Martedì, 17 dicembre** | **Numero 297.**

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarî . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO



# Parte Ufficiale

## AVVISO DI CORTE

**Sua Maestà il Re** ha ordinato un lutto di Corte di giorni trenta, a cominciare da oggi, pel decesso di Sua Maestà Carolina Regina vedova di Sassonia.

Roma, 16 dicembre 1907.

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 756 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 17 maggio 1906 col quale fu istituita una speciale Commissione con l'incarico di studiare le riforme da introdursi nell'ordinamento degli istituti nautici;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per la pubblica istruzione e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il capitano di corvetta cav. Luigi Arcangeli e il maggiore del genio navale cav. Giorgio Pruneri cessano di far parte della Commissione istituita col Nostro decreto del 17 maggio 1906, per lo studio delle riforme da introdursi nell'ordinamento degli istituti nautici, e in loro sostituzione sono nominati i signori cav. Mario Grassi capitano di corvetta e cav. Ettore Berghinz maggiore del genio navale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 30 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero 757 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 agosto 1887, n. 5053, col quale il porto di Siracusa fu iscritto in 1ª categoria e nella 2ª classe, 2ª serie della seconda categoria;

Ritenuto che dai dati statistici risulta che il tonnellaggio delle merci sbarcate ed imbarcate in quel porto durante l'ultimo triennio supera le 100,000 tonnellate, per cui il porto stesso può passare dalla 2ª alla 1ª serie della 2ª classe (2ª categoria);

Visto il testo unico della legge sui porti 2 aprile 1885, n. 3095, ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Ferma restando la iscrizione del porto di Siracusa in 1ª categoria nei riguardi della sicurezza della navigazione, il porto stesso passa dalla 2ª alla 1ª serie della 2ª classe (2ª categoria) nei riguardi del commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero 758 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale, per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Ritenuta l'opportunità di modificare i tipi di alcuni valori di francobolli;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai francobolli postali da centesimi 25, 40 e 50, attualmente in uso, emessi in virtù dei RR. decreti 6 giugno 1901, n. 255, e 12 settembre stesso anno n. 442, ne sono sostituiti altri di nuovo tipo e delle medesime dimensioni, recanti la Nostra Effigie Sovrana rivolta a sinistra; nel lato stesso è impresso superiormente lo stemma reale; un cartello rettangolare al di sopra della Effigie porta la leggenda «Poste Italiane» disposta in due linee avente ai due lati l'indicazione del valore.

I colori dei nuovi francobolli sono identici a quelli dei medesimi valori della serie attualmente in circolazione e cioè: turchino chiaro per quello da centesimi 25; bruno d'Italia per quello da centesimi 40; porpora d'anilina per quello da centesimi 50.

Art. 2.

Con successivi decreti Ministeriali verranno stabilite le date di emissione di ciascuna specie dei francobolli predetti.

I francobolli dei valori stessi, attualmente in circolazione, conserveranno la loro validità fino a disposizioni contrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero* **D** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 11 ottobre 1863, n. DCCCCXXVIII (parte supplementare) che approva la tariffa dei diritti di segreteria della Camera di commercio ed arti di Girgenti;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti predetta, in data 11 maggio, 11 giugno e 31 agosto 1907;

Udito il parere del Consiglio di Stato.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la seguente tariffa dei

diritti di segreteria da riscuotersi dalla Camera di commercio ed arti di Girgenti;

1. Per ogni legalizzazione di firma . . . . L. 1.00
2. Per ogni certificato commerciale . . . . » 0.50
3. Per le copie di deliberazioni ed altri atti della Camera, per ogni foglio di due facciate » 1.00
4. Se la redazione eccede due facciate, per ogni facciata successiva . . . . . . . » 0.40
5. Per ogni attestato di ricognizione di sensale » 2.00

Art. 2.

Il R. decreto 11 ottobre 1863, n. DCCCCXXVIII (parte supplementare) è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero* **DII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'art. 23 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto in data 3 marzo 1907, n. 127, che istituisce la Camera di commercio ed arti di Grosseto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le elezioni dei componenti la Camera di commercio ed arti di Grosseto, istituita col R. decreto 3 marzo 1907, n. 127, avranno luogo la prima domenica di dicembre dell'anno 1907.

L'insediamento dei nuovi eletti avrà luogo il 1° gennaio dell'anno 1908.

Art. 2.

Le dette elezioni si faranno questa prima volta sulla base delle liste elettorali per l'anno 1907 della Camera di commercio ed arti di Siena e Grosseto per la provincia di Grosseto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero* **DIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto in data 3 marzo 1907, che istituisce la Camera di commercio ed arti di Grosseto;

Visto il rapporto del prefetto della provincia di Grosseto, in data 17 ottobre 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei componenti la Camera di commercio ed arti di Grosseto, istituita col R. decreto 3 marzo 1907, n. 127, è di undici.

Art. 2.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti predetta sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

SEZIONI ELETTORALI
*della Camera di commercio di Grosseto.*

| Numero | SEDE della sezione | COMUNI componenti la sezione |
|---|---|---|
| 1 | Arcidosso | Arcidosso - Cinigiano. |
| 2 | Castel del Piano | Castel del Piano. |
| 3 | Gavorrano | Gavorrano. |
| 4 | Grosseto | Grosseto - Castiglione della Pescaia. |
| 5 | Massa Marittima | Massa Marittima - Monticri. |
| 6 | Orbetello | Orbetello. |
| 7 | Pitigliano | Pitigliano - Manciano - Sorano |
| 8 | Monte Argentario | Monte Argentario - Isola del Giglio. |
| 9 | Roccastrada | Roccastrada - Campagnatico. |
| 10 | Santa Fiora | Santa Fiora - Roccalbegna. |
| 11 | Scansano | Scansano -- Magliano in Toscana. |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro d'agricoltura, industria e commercio*
F. COCCO-ORTU.

*Il numero* **DVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la istituzione e la conversione in governative di scuole medie non obbligatorie, approvato con il R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento per l'applicazione del detto testo unico approvato con il R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la legge 13 giugno 1907, n. 342;

Veduta l'istanza in data del 20 aprile 1906, con cui l'Amministrazione provinciale di Ravenna chiese la conversione in governativo del suo Istituto tecnico, a favore del quale è stanziato nel bilancio passivo della pubblica istruzione un assegno fisso di L. 6000 che a tenore dell'art. 2 del succitato testo unico 25 luglio 1907, n. 645, deve essere detratto dal contributo a carico della provincia di Ravenna per la conversione in governativo del detto Istituto;

Veduta la convenzione all'uopo stipulata, con il consenso del Ministero del tesoro, dal Ministero della pubblica istruzione con la provincia di Ravenna;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto tecnico di Ravenna è convertito, a tutti gli effetti di legge, in governativo dal 1° ottobre 1907.

Art. 2.

La provincia di Ravenna verserà annualmente all'erario dello Stato un contributo di L. 33,700 per tutte le spese concernenti il personale direttivo ed insegnante del detto Istituto, garantendo un introito annuo di L. 5000 per tasse scolastiche. Essa provvederà inoltre alle spese per gli assistenti, inservienti e per il personale di segreteria, nonchè ai locali, al materiale scolastico e scientifico ed a quanto altro sia necessario per il buon andamento dell'Istituto medesimo.

Art. 3.

Dal 1° ottobre 1907 la provincia di Ravenna cesserà dal godere dell'annuo assegno governativo di L. 6000, che essendo portato a diminuzione del contributo a carico della Provincia stessa per la regificazione del suo Istituto tecnico, sarà radiato dal bilancio passivo della pubblica istruzione.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione della tabella organica delle cattedre nelle RR. scuole medie ed alle variazioni dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908, inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 30 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero* **DVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto che con testamento pubblico 28 aprile 1907, rogato dal notaio Maddalena Luigi del distretto di Napoli, e registrato all'ufficio atti pubblici il 1° maggio 1907 col numero 8143, il prof. avv. comm. Americo De Gennaro-Ferrigni, morto in Napoli lo stesso giorno 28 aprile 1907, legava allo Stato italiano la sua Biblioteca, ad esclusione della Biblioteca leopardiana e di ogni sua pertinenza;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È accettato il legato lasciato allo Stato per testamento pubblico 28 aprile 1907 dal defunto prof. Americo De Gennaro-Ferrigni, comprendente la Biblioteca a lui appartenente ed i carteggi, documenti, manoscritti, pergamene ed altro attinente alla Biblioteca, ad esclusione della Biblioteca leopardiana e di ogni sua pertinenza.

A rappresentare lo Stato negli atti necessari alla immissione nel possesso, è delegato il capo della Biblioteca nazionale di Napoli.

Art. 2.

I libri e gli oggetti facenti parte della Biblioteca legata saranno trasportati, a spese dello Stato, nell'ex convento dei Gerolamini, ed ivi collocati in apposite sale alle quali sarà dato il nome di « Biblioteca De Gennaro-Ferrigni » secondo la volontà espressamente dichiarata dal testatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero* **DIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Società per le Belle Arti ed Esposizione permanente in Milano, approvato con Nostro decreto del 22 settembre 1884, n. MCCCCXXXVII (serie 3ª) e modificato con altro decreto 11 marzo 1886, n. 2084 (serie 3ª);

Vedute le proposte di riforma a detto statuto deliberate dall'assemblea generale straordinaria dei soci nella tornata del 14 febbraio 1904;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato il nuovo statuto della Società per le Belle Arti ed Esposizione permanente in Milano, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal predetto Nostro ministro della pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

STATUTO della Società per le Belle arti ed Esposizione permanente in Milano.

CAPO I.

*Scopo, costituzione, gestione della Società e doveri dei soci.*

Art. 1.

La Società ha per iscopo l'incremento delle Belle arti, per mezzo di Esposizioni permanenti e straordinarie.

Art. 2.

La Società si compone di soci effettivi, il cui numero è illimitato, dei soci perpetui che già facevano parte della Società permanente o di soci onorari.

Art. 3.

I soci onorari sono proposti dal Consiglio direttivo per benemerenze speciali, e vengono eletti dall'assemblea.

Art. 4.

La Società si regge col presente statuto e colle deliberazioni che a norma del medesimo prende in adunanza generale. Esse deliberazioni saranno senz'altro esecutorie, tranne quelle concernenti i conti consuntivi e gli oggetti eccedenti i limiti dell'ordinaria amministrazione, per le quali è riservata l'approvazione dell'autorità tutoria a sensi di legge.

Art. 5.

Ogni socio paga L. 20 annue per ciascuna quota sottoscritta, pagando L. 5 a titolo di buon ingresso per ogni quota sotto scritta.

Art. 6.

Ogni socio sottoscrittore di una o più quote ha diritto all'ingresso libero nelle sale dell'Esposizione permanente, e potrà condurvi la propria famiglia. Il libero ingresso poi è puramente personale per le Esposizioni straordinarie.

Il socio riceve le pubblicazioni artistiche della Società: partecipa poi in ragione delle quote sottoscritte e pagate all'estrazione a sorte dei premi, non ha però che un solo voto nell'assemblea generale qualunque sia il numero delle sue quote.

Art. 7.

L'associazione è obbligatoria per tre anni; non disdetta entro il primo semestre dell'ultimo anno, con lettera al Consiglio, si ha per rinnovata per un altro triennio e così successivamente, di triennio in triennio.

Il socio che esce dalla Società perde ogni diritto inerente alle quote sottoscritte.

Art. 8.

Le entrate ordinarie della Società consistono: nei contributi dei soci, nelle tasse di buon ingresso, nelle provvigioni di vendita, nell'importo dei biglietti d'ingresso, ed eventualmente negli interessi sui capitali sociali; le entrate ordinarie sono vincolate:

*a)* al fondo generale d'amministrazione ed esercizio;

*b)* al fondo acquisti per il sorteggio annuale dei premi, ed al fondo per le pubblicazioni artistiche nella misura massima che sarà consentita dagli impegni sociali, e quando il numero dei soci lo permetta, fino a concorrenza dei 3[4 dei contributi annuali;

*c)* al fondo generale d'amministrazione ed esercizio.

Art. 9.

I soci possono convertire le proprie quote triennali in quote perpetue e saranno quindi designati col nome di soci fondatori.

La capitalizzazione verrà fatta mediante versamento di un importo non minore di L. 400, per ogni contributo di L. 20 annue, e la eventuale eccedenza sarà considerata quale donazione a favore del fondo patrimoniale.

Art. 10.

Ogni quota in tal guisa capitalizzata fruirà degli stessi diritti annuali sanciti dall'art. 6 del presente statuto pei soci contribuenti. Ai relativi titoli è annessa la facoltà di trasmissione previa notifica in iscritto al Consiglio direttivo e per una sola individualità da intestarsi.

Art. 11.

Alle quote capitalizzate è assicurata inoltre in caso di liquidazione della Società o vendita degli enti sociali, la redimibilità, nei limiti dei fondi rimasti disponibili, e resta espressamente convenuto che in tale evenienza esse avranno la prevalenza su quanto dispone l'art. 43 del presente statuto.

Art. 12.

Il fondo esercizio comprende i contributi e le vendite tutte della Società, prededotte le spese e tasse di gestione, interessi passivi, manutenzione, servizio della Società, le somme destinate al fondo acquisti e pubblicazioni artistiche, come alla lettera *b)* dell'art. 8: l'eventuale residuo verrà passato ad un fondo di riserva.

Gli acquisti si faranno quindi a bilancio chiuso dell'annata nelle Esposizioni di primavera, portando il sorteggio all'assemblea nella quale si delibererà sul bilancio stesso, o dopo la relativa approvazione.

Art. 13.

Il fondo di riserva è destinato in primo luogo a colmare le deficienze quando in uno o più esercizi annuali le spese di gestione,

di manutenzioni ordinarie e straordinarie e di servizio avessero superato gli introiti.

Quando le rimanenze disponibili del fondo di riserva abbiano raggiunto una cifra di lire quindicimila e non vengano dall'assemblea, sopra proposta del Consiglio, deliberate spese più urgenti, si destinerà la somma di lire cinquemila per l'acquisto di una o più opere d'arte.

Art. 14.

Il fondo sussidi è amministrato separatamente ed in base ad un regolamento speciale. Le sue entrate consistono in interessi e donazioni; le uscite nelle erogazioni ad artisti bisognosi, e la eventuale maggiore entrata passa in aumento del fondo senza limitazione di cifra.

CAPO II.

*Assemblee generali.*

Art. 15.

Nel primo semestre di ogni anno il Consiglio direttivo convocherà l'assemblea generale dei soci per riferire sull'esercizio passato, effettuare l'estrazione dei premi, per le proposte che crederà opportune, passare alla nomina di un revisore dei conti, ed al completamento del Consiglio direttivo.

L'assemblea sarà chiamata a deliberare anche sulle proposte che almeno 20 soci chiedessero di mettere all'ordine del giorno mediante domanda da presentarsi al Consiglio, entro il 31 dicembre precedente l'assemblea.

Art. 16.

In casi di urgenza quando non meno di 30 soci ne facciano domanda in iscritto al Consiglio, questi radunerà i soci in assemblea straordinaria.

Art. 17.

Per ogni assemblea sia ordinaria che straordinaria, occorre un preavviso di non meno di otto giorni, mediante inviti stampati portanti l'indicazione degli oggetti da trattarsi, debitamente impostati. In ogni assemblea sia ordinaria che straordinaria non si potranno discutere oggetti diversi da quelli indicati nell'avviso di convocazione. L'invito sarà indirizzato al domicilio di ciascun socio, come risulta dalla scheda d'associazione, o come fu da esso notificato. I soci non residenti od assenti da Milano potranno però votare per ischeda suggellata con lettera al presidente ma solo nelle elezioni del presidente e delle altre cariche sociali. Sono ammesse le sole rappresentanze legali.

Art. 18.

Mezz'ora dopo l'ora indicata sugli inviti l'assemblea è legale, senza alcun riguardo al numero degli intervenuti, ove però si trattasse di modificazioni allo statuto o di scioglimento della Società, occorrerà che siano presenti o rappresentati un quinto dei soci.

Art. 19.

Qualora non venisse raggiunto il numero come sopra prescritto, l'assemblea sarà ritenuta valida un'ora dopo quella indicata sugli inviti, senza che occorra a ciò una nuova convocazione.

Art. 20.

Le deliberazioni saranno sempre prese a maggioranza di voti, a parità di voti la mozione è respinta.

Art. 21.

Il presidente del Consiglio o chi ne fa le veci presiede le adunanze generali.

Art. 22.

L'assemblea nomina a scrutinio segreto il presidente ed otto consiglieri, fra cui almeno due artisti, ed un revisore.

Nomina inoltre una Commissione artistica di cinque membri, tutti artisti.

Il presidente ed i consiglieri hanno carica triennale; il presidente è sempre rieleggibile, gli otto consiglieri possono essere rieletti per un secondo triennio: in seguito non potranno essere rinominati che dopo l'intervallo di un anno.

I membri della Commissione artistica si rinnovano annualmente e sono rieleggibili dopo l'intervallo di un anno.

Il revisore sarà eletto ogni anno e sarà rieleggibile.

Art. 23.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

CAPO III.

*Consiglio direttivo.*

Art. 24.

Il Consiglio elegge nel suo seno un vice presidente, un segretario ed un cassiere.

Art. 25.

Il presidente rappresenta la Società in faccia ai terzi in qualsiasi atto giudiziale o stragiudiziale, firma i contratti, rilascia le procure speciali alle liti, provvede alle gestioni sociali e a tutte le occorrenti disposizioni di fondi, convoca le sedute e le assemblee generali e le presiede.

In caso d'impedimento lo supplisce il vice presidente.

Art. 26.

Il consigliere segretario fa il verbale delle sedute, ha la consegna dell'archivio, e redige alla fine d'ogni anno il rapporto del Consiglio per l'assemblea.

In caso d'impedimento deve farsi supplire da un altro membro del Consiglio.

Art. 27.

Il cassiere tiene la contabilità della Società e presenta al Consiglio in ogni seduta ordinaria in conti mensili.

Esso ha pure in custodia i libretti di risparmio ed altri eventuali valori appartenenti alla Società e provvede alle esazioni ed al pagamento delle spese ordinarie dell'Amministrazione.

Art. 28.

Le spese straordinarie ed i sussidi da accordarsi sui fondi a ciò destinati devono invece essere votati dal Consiglio direttivo, eccettuati i casi ove per la maggiore loro importanza questo non preferisca di deferirne la decisione all'assemblea generale.

Art. 29.

Al Consiglio direttivo spetta l'erogazione del fondo pubblicazioni artistiche e quanto si riferisce all'amministrazione e alla direzione della Società, esso avrà sempre facoltà di nominare altri soci fuori del proprio seno a far parte di Commissioni speciali all'infuori di quella artistica.

Art. 30.

La sorveglianza giornaliera e la esecuzione delle disposizioni prese dal Consiglio, è affidata per turno quindicinale ad un consigliere.

Art. 31.

Le sedute ordinarie hanno luogo possibilmente una volta al mese.

Nella ultima seduta ordinaria dell'anno sociale verrà discusso il bilancio dell'esercizio ed il rapporto del Consiglio.

In questa seduta interviene anche il revisore eletto dall'assemblea.

Art. 32.

Il bilancio annuale redatto dal Consiglio sarà diramato ai soci

in uno all'avviso di convocazione dell'assemblea per la relativa approvazione.

Art. 33.

Presentandosi l'urgenza, avrà luogo una seduta straordinaria; e sta in facoltà di ogni membro del Consiglio di chiederne al presidente la convocazione.

Art. 34.

Per essere legale, il numero dei consiglieri presenti alle sedute, sì ordinarie che straordinarie deve essere di non meno di cinque, compreso il presidente o chi ne fa le veci.

Le deliberazioni si fanno a maggioranza di votanti, sempre che i voti favorevoli non siano minori di tre; in caso di parità di voti decide il presidente.

Art. 35.

Per le sedute ordinarie occorre un preavviso di tre giorni, per le straordinarie è sufficiente un giorno.

Art 36.

Quando il numero dei consiglieri fosse ridotto a cinque membri dovrà essere convocata l'assemblea generale per completarlo.

Art. 37.

Esclusivamente alla Commissione artistica spetta l'ammissione delle opere d'arte presentate per essere esposte, ed il loro collocamento secondo le norme del regolamento.

La Commissione artistica sarà chiamata in Consiglio con voto consultivo quando si tratta di deliberare sopra argomenti d'interesse artistico, e negli altri casi che il Consiglio crederà opportuno.

Art. 38.

Il Consiglio direttivo e la Commissione artistica riuniti procedono alla scelta delle opere d'arte pel sorteggio annuale, ed alla scelta delle pubblicazioni artistiche.

Le votazioni si faranno sempre a voti palesi.

Art. 39.

Il revisore dovrà esaminare i conti della Società e darne ragguaglio annualmente all'assemblea mediante rapporto scritto.

CAPO IV.

*Scioglimento della Società.*

Art. 40.

Quando per constatata insufficienza di mezzi sociali o comunque si deliberasse lo scioglimento dello Società, la liquidazione sarà affidata ad un Comitato di tre soci da nominarsi a maggioranza assoluta di voti.

Al Comitato saranno conferite tutte le facoltà che per legge sono consentite ai liquidatori delle Società commerciali.

Il Comitato dovrà adempiere al mandato colla massima sollecitudine.

Art. 41.

Quando i fondi sociali non bastassero a coprire le spese ed a liberare la Società di tutti gli impegni in corso, la deficienza sarà accollata per ultimo al fondo sussidi.

Art. 42.

A finita liquidazione, il Comitato convocherà per un'altra volta l'assemblea generale per rendere conto del suo operato. Ed in quell'occasione l'assemblea deciderà pure sulla destinazione ultima dei fondi rimasti disponibili, i quali però non potranno venire erogati altrimenti che a vantaggio dell'arte; e quelli del fondo sussidi saranno destinati a opere di beneficenza a pro' del ceto artistico.

CAPO V.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 43.

Sino alla totale estinzione di ogni debito in corso nella costruzione del palazzo di Belle Arti, il fondo patrimoniale della Società sarà considerato quale fondo di ammortamento ed avrà analoga destinazione.

Roma, addì 20 ottobre 1907.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro della pubblica istruzione*
RAVA.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:*

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCXCIX (Dato a Roma, il 17 ottobre 1907), col quale si approva lo statuto organico della Cassa agraria di Pignola.

N. DI (Dato a Roma, il 24 ottobre 1907), col quale si scioglie il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Orte e si pone in liquidazione l'Istituto.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. DIV (Dato a Roma, il 14 novembre 1907), col quale è data facoltà al comune di Granaglione di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nell' adunanza consiliare del 20 luglio 1907.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. DV (Dato a Roma, il 17 novembre 1907), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Carrù.

N. DVI (Dato a Roma, il 21 novembre 1907), col quale si autorizza la istituzione di una Cassa di risparmio in Finale Emilia e se ne approva lo statuto organico.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 20 ottobre 1907:

Ledda Italo, capitano contabile ufficio personali vari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 1° novembre 1907.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Chiarini Giuseppe, tenente contabile distretto Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

**IMPIEGATI CIVILI.**

*Personale insegnante.*

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Burzagli cav. Vincenzo, professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze — Arman cav. Ettore, id. id. 1ª id. id., collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 novembre 1907.

*Ragionieri geometri del genio.*

Con R. decreto del 24 ottobre 1907:

Provenzale cav. Domenico, ragioniere geometra capo di 1ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1907.

Con R. decreto del 17 novembre 1907:

Lavalle cav. Paolo, ragioniere geometra capo di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Rossi cav. Vincenzo, ragioniere geometra principale di 1ª id., id. ragioniere geometra capo di 2ª id.

Con R. decreto del 21 novembre 1907:

Marzocchi Antonio, ragioniere geometra principale di 2ª classe in aspettativa per infermità comprovata, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con decreto Ministeriale del 17 novembre 1907:

Polsoni cav. Fileno, ragioniere geometra principale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Chiodi Giovanni, id. id. 3ª id. — Rusconi Giacomo, id. id. 3ª id. — De Witt Domenico, id. id. 3ª id., promossi alla 2ª id.

*Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.*

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Marchini Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1907.

**UFFICIALI IN CONGEDO.**

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Rotondo cav. Carlo, colonnello commissario distretto Savona, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1907, ed inscritto nella riserva.

Pagani Giuseppe, capitano commissario, id. id. id. dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Bohm Michelangelo, tenente 4 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Ponzio Francesco, tenente medico — Nannini Pio, id. id. — Moltisanti Carmelo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

*Arma di artiglieria.*

Manca Carlo, tenente — Parodi Emilio, id. — Vicario Giovanni, sottotenente.

*Corpo sanitario militare.*

Cavani Romeo, tenente medico — Saporetti Albino, id. id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale della propria arma e corpo:

*Arma di artiglieria.*

Cerulli cav. Michele, tenente — Serrelli Giuseppe, sottotenente.

*Corpo sanitario militare.*

Tresca Ettore, tenente medico — Salvo Arcangelo, id. id.

Con R. decreto del 10 novembre 1907:

Sarzetto Emilio, tenente veterinario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Filomena Gerardo, id. id., id. id id. id., ed inscritto a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Caradonna Giovanni Battista, id. id. — Quintieri Francesco, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Ivani cav. Emilio, capitano 1° genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva nell'arma stessa, a sua domanda.

Mazzotti Tullo, tenente 3 id, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragioni di età.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Vannucchi Poggio, capitano 1° artiglieria fortezza — Mazzocato Augusto, maggiore medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva della propria arma e corpo, a loro domanda.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Mazza Luigi, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

*Ufficiali in congedo provvisorio.*

Con R. decreto del 15 settembre 1907:

Romanelli cav. Bartolomeo, maggiore cavalleria, collocato a riposo dal 16 settembre 1907, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio ed è inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Diotaiuti cav. Giovanni Giuseppe, tenente colonnello fanteria — Vecchietti Poltri nobile patrizio di Firenze Gherardo, maggiore id, collocati a riposo dal 16 ottobre 1907, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio ed inscritti nella riserva.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Rognetta cav. Benedetto, colonnello artiglieria — Palagi Ettore, tenente id. — Lupotto cav. Fiorenzo, tenente colonnello medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Pedroni Vittorio, tenente artiglieria, dispensato da ogni eventuale servizio per infermità comprovata.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**(Direzione generale dei servizi elettrici)**

**AVVISO.**

Il giorno 12 corrente, in Monte Cicerale, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telefonico comunale con orario limitato di giorno.

Roma, 16 dicembre 1907.

# REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione Generale della Sanità Pubblica

## Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 48, dal 25 novembre al 1° dicembre 1907

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Carbonchio ematico** | *Alessandria* | Casale | Cunico . . . . . . | bovina | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Altavilla . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Montiglio . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Brescia* | Brescia | Brescia . . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Campobasso* | Campobasso | Limosano . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Cuneo* | Alba | Magliano d'Alba . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Capitanata* | Foggia | Foggia . . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Modena* | Modena | Castelnuovo . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Torino* | Torino | Torino . . . . . . . | » | — | 1 | 1 | 1 | 1 | — |
| | » | » | Carmagnola . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Trapani* | Alcamo | Gibellina . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Vicenza* | Lonigo | Alonte . . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Catanzaro* | Monteleone | Sant'Onofrio . . . . | » | — | — | 3 | — | 1 | 2 |
| | | | | | — | 1 | 15 | 1 | 13 | 2 |
| **Carbonchio sintomatico** | *Capitanata* | Foggia | Viesto . . . . . . . | bovina | — | — | 3 | — | 3 | — |
| | » | » | Manfredonia . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Modena* | Modena | Modena . . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Torino* | Pinerolo | Pinerolo . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Cavour . . . . . . | » | — | — | 2 | — | 2 | — |
| | » | » | Bobbio Pellice . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Vicenza* | Schio | Santorso . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | — | — | 10 | — | 10 | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Afta epizootica** | *Alessandria* | Alessandria | Valenza . . . . . . | bovina | — | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | San Salvatore . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Fecetto . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | Casale Monf. | Casale . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Bolzolo . . . . . . | » | — | 36 | 4 | — | — | 40 |
| | » | » | Mirabello . . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Occimiano . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | Tortona | Pozzol Groppo . . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Viguzzolo . . . . . | ovina | — | 26 | — | 4 | — | 22 |
| | » | » | Tortona . . . . . . | bovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Acqui | Nizza . . . . . . . | » | — | — | 4 | — | — | 4 |
| | *Ancona* | Ancona | Monte San Vito . . | » | 4 | 9 | 1 | — | — | 10 |
| | » | » | Morro d'Alba . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Aquila* | Aquila | Caporciano . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Scoppito . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Bari* | Barletta | Bisceglie . . . . . . | » | 1 | 7 | — | 7 | — | — |
| | *Benevento* | Cerreto Sannita | Cusano Mutri . . . | » | — | 25 | — | 25 | — | — |
| | *Bergamo* | Bergamo | Monte Marengo . . | » | 2 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Madone . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | Treviglio | Fornovo S. Giovanni | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Calvenzano . . . . | » | 2 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Caravaggio . . . . | » | 2 | — | 32 | — | — | 32 |
| | » | » | Ciserone . . . . . | » | 3 | — | 15 | — | — | 15 |
| | » | » | Romano Lomo . . . | » | 2 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Pontirolo Nuovo . . | » | 2 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Osio Sotto . . . . | » | 8 | — | 24 | — | — | 24 |
| | *Bologna* | Bologna | Bologna . . . . . . | » | — | 1 | 20 | — | 1 | 20 |
| | » | » | Molinella . . . . . | » | — | 64 | 11 | 41 | — | 34 |
| | » | » | Pianoro . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | *Brescia* | Brescia | Rezzato . . . . . . | » | 1 | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Rovato . . . . . . | » | 1 | 4 | — | 4 | — | — |
| | *Caltanissetta* | Piazza Armer. | Castrogiovanni . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Campobasso* | Larino | Campomarino. . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | *Cagliari* | Cagliari | Gesturi . . . . . . | » | — | 10 | — | 5 | — | 5 |
| | » | Lanusei | Arzana . . . . . . | » | — | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Meanosardo . . . . | » | — | 52 | 45 | 72 | — | 25 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 125 | 90 | 126 | — | 89 |
| | » | » | Id. | suina | — | 161 | — | — | — | 161 |
| | » | **Cagliari** | Gesturi . . . . . . | » | — | -- | 3 | 1 | — | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Caserta* | Piedimonte d'A. | Dragoni . . . . . . | bovina | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Gioia . . . . . . . | » | — | 43 | — | 38 | — | 5 |
| | *Como* | Como | Lanzo d'Intelvi. . . | » | — | 2 | — | 1 | — | 1 |
| | » | » | Cavargno . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | Lecco | Germanedo . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Maggiorino . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Garlote . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Lomagno . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Cremona* | Cremona | Corte dei Cortesi . | » | — | 28 | — | — | — | 28 |
| | » | » | Duemiglia . . . . . | » | 8 | 180 | 267 | — | 13 | 434 |
| | » | » | Soresina . . . . . . | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | Stagno Lombardo . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Gerre dei Caprioli . | » | — | 29 | — | — | — | 29 |
| | » | Crema | Crema . . . . . . | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Argenta . . . . . . | » | 2 | — | 2 | 2 | — | — |
| | » | » | Ferrara . . . . . | » | — | 54 | 60 | 80 | — | 34 |
| | » | » | Bondeno . . . . . | » | — | — | 30 | 30 | — | — |
| | *Forlì* | Cesena | Cesena. . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | *Firenze* | Firenze | Dicomano . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | Pistoia | Pistoia . . . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | San Miniato | Empoli . . . . . . | » | 1 | 4 | 4 | — | — | 8 |
| | » | » | Fucecchio . . . . . | » | 2 | 6 | 5 | — | — | 11 |
| | » | » | Montopoli . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | S. Croce sull'Arno . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | San Miniato . . . . | » | 14 | 7 | 34 | 12 | — | 29 |
| | *Genova* | Genova | Torriglia. . . . . . | » | 7 | — | 20 | — | — | 20 |
| | » | » | Rivarolo Ligure. . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Girgenti* | Girgenti | Licata . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | Bivona | Ribera . . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Mantova* | Azola | Azola . . . . . . . | » | 1 | — | 26 | — | — | 26 |
| | » | » | Casaloldo . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Piubega . . . . . . | » | 1 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | Bozzolo | Bozzolo . . . . . . | » | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | Mantova | Borgoforte . . . . . | » | — | 32 | — | — | — | 32 |
| | » | » | Curtatone . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | Revere | Quistello . . . . . . | suina | 1 | — | 6 | — | 2 | 4 |
| | *Messina* | Patti | Sant'Agata di Mil . | bovina | 5 | 17 | — | 7 | — | 10 |
| | » | » | Tortorici . . . . . | » | 2 | 10 | — | 8 | — | 2 |
| | » | » | Sant'Angelo di Brolo | » | 2 | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Sinagra . . . . . . | » | 5 | 5 | — | — | — | 5 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Segue Afta epizootica | *Messina* | | San Salvatore di F. | bovina | 5 | 6 | — | 1 | — | 5 |
| | » | » | Frazzanò | » | 4 | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | Mistretta | Mistretta | » | 1 | 23 | — | 8 | — | 15 |
| | » | » | San Fratello | » | 4 | 20 | — | 5 | — | 15 |
| | » | » | Caronia | » | — | 11 | — | 2 | — | 9 |
| | » | » | Cesarò | » | 1 | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Patti | Castel Umberto | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Longi | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Piraino | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Galati | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | San Marco d'Al. | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Militello | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Mirto | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Naso | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Alcara Li Fusi | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Milano* | Abbiategrasso | Albairate | » | 2 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Lacchiarella | » | — | 83 | — | 83 | — | — |
| | » | » | Bobeno | » | 4 | 25 | 37 | 25 | — | 37 |
| | » | » | Vermezzo | » | 1 | — | 84 | — | — | 84 |
| | » | Gallarate | Arluno | » | 2 | 4 | 2 | 4 | — | 2 |
| | » | » | Nerciano | » | 4 | — | 13 | — | — | 13 |
| | » | » | Rho | » | 1 | 2 | 7 | — | — | 9 |
| | » | Lodi | Borghetto | » | 7 | 107 | 202 | 100 | — | 209 |
| | » | » | Brembio | » | 3 | — | 191 | — | — | 191 |
| | » | » | Cavernago | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | » | » | Corno Giov. | » | — | 65 | — | — | — | 65 |
| | » | » | Livraga | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Lodi | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Ossago | » | 4 | 74 | 161 | — | 1 | 234 |
| | » | » | San Martino | » | 1 | — | 15 | — | — | 15 |
| | » | » | San Stefano C. | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Secugnago | » | 8 | — | 201 | — | — | 201 |
| | » | » | Turano | » | 2 | 15 | 55 | 10 | — | 60 |
| | » | » | Villanova | » | 1 | 105 | 39 | 105 | — | 39 |
| | » | Milano | Baggio | » | 1 | 27 | 4 | 16 | — | 15 |
| | » | » | Cusago | » | — | 52 | — | 52 | — | — |
| | » | » | Busnago | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Grezzago | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Lambiasc | » | — | 35 | - | 35 | — | — |
| | » | » | Liscate | » | 1 | 23 | 2 | — | — | 25 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Milano* | Milano | Melzo . . . . . . . | bovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Milano. . . . . . . | » | 2 | 34 | 43 | — | 13 | 64 |
| | » | » | Pessano . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Radano . . . . . . | » | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Settola. . . . . . . | » | 1 | — | 16 | — | — | 16 |
| | » | » | Settimo . . . . . . | » | 1 | — | 62 | — | — | 62 |
| | » | » | Trenno. . . . . . . | » | 3 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Trezzano sul N. . . | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | » | Vigentino . . . . . | » | 1 | — | 48 | — | — | 48 |
| | » | » | Trezzo A. . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | *Modena* | Mirandola | Carcezzo . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | Modena | Bomporto. . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Campogalliano . . | » | 1 | — | 18 | — | — | 18 |
| | » | » | Carpi . . . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Castelvetro . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Formigine . . . . . | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Modena . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | Pavullo | Lama . . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Polinago . . . . . | » | — | 38 | — | 6 | — | 32 |
| | *Novara* | Domodossola | Crado . . . . . . . | » | 2 | 2 | 11 | 6 | — | 5 |
| | » | Novara | Villata. . . . . . . | » | 1 | — | 79 | — | — | 79 |
| | » | Vercelli | Rivo . . . . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Vercelli . . . . . . | » | — | 40 | — | 40 | — | — |
| | *Padova* | Cittadella | Carmignano . . . . | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | San Pietro in Gù . | » | 1 | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Este | Boara Pisani . . . . | » | — | 13 | — | — | 2 | 11 |
| | *Pavia* | Pavia | Albuzzano . . . . | » | 1 | 19 | 39 | — | — | 58 |
| | » | » | Badia . . . . . . . | » | 2 | — | 59 | — | — | 59 |
| | » | » | Belgioioso . . . . . | » | — | 395 | 86 | 395 | — | 86 |
| | » | » | Carbonara . . . . . | » | — | 169 | — | 169 | — | — |
| | » | » | Carpignago. . . . . | » | 1 | — | 38 | — | — | 38 |
| | » | » | Copiano . . . . . . | » | — | 23 | — | 23 | — | — |
| | » | » | Corteolona . . . . . | » | — | 12 | 110 | — | — | 122 |
| | » | » | Cura Carpig. . . . | » | — | 30 | 28 | — | — | 58 |
| | » | » | Ferrera Erbog. . . . | » | 1 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Fossarmato . . . . | » | — | 17 | 90 | — | — | 107 |
| | » | » | Gerenzago . . . . . | » | 2 | — | 150 | — | — | 150 |
| | » | » | Linarolo . . . . . . | » | — | 128 | — | — | — | 128 |
| | » | » | Magherno . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Mezzana Rabattone . | » | — | 14 | — | — | — | 14 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Pavia* | Pavia | Mirabello | bovina | — | 103 | — | — | — | 103 |
| | » | » | Mirandolo | » | — | 9 | — | 7 | — | 2 |
| | » | » | Pavia | » | 1 | 206 | 63 | 206 | — | 63 |
| | » | » | Rognano | » | 1 | — | 16 | — | — | 16 |
| | » | » | Santa Cristina | » | 1 | 80 | 30 | — | — | 110 |
| | » | » | San Martino | » | — | 57 | 33 | — | — | 90 |
| | » | » | Sommo | » | — | 37 | 10 | — | — | 47 |
| | » | » | Torre d'Isola | » | — | 161 | — | 15 | — | 146 |
| | » | » | Torre dei Negri | » | — | 60 | 5 | — | — | 65 |
| | » | » | Travacò | » | 1 | 71 | 13 | 71 | — | 13 |
| | » | » | Torriano | » | — | 60 | 2 | — | — | 62 |
| | » | » | Valle Solimbeno | » | — | 45 | — | 45 | — | — |
| | » | » | Villanterio | » | — | 54 | — | 16 | — | 38 |
| | » | » | Vistarino | » | — | 8 | 28 | — | — | 36 |
| | » | » | Zinasco | » | — | 39 | 292 | — | — | 381 |
| | » | Voghera | Albaredo | » | 2 | — | 17 | — | — | 17 |
| | » | » | Arena Po | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Barbianello | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Bressana | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Casteggio | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Pinarolo Po | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | Pizzale | » | — | 1 | 4 | — | — | 5 |
| | » | » | Torre del Monte | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Voghera | » | — | 65 | — | 12 | — | 53 |
| | » | » | Casanova L. | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Pietra di Giorgi | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Robecco | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Silvano Pietra | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | Mortara | Lomello | » | 1 | 115 | 37 | 115 | — | 37 |
| | » | » | Ottobiano | » | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | » | Zerbolò | » | 1 | — | 40 | — | — | 40 |
| | » | Pavia | Copiano | » | — | 23 | — | 23 | — | — |
| | *Pesaro Urb.* | Urbino | Pergola | ovina | 1 | 18 | — | 18 | — | — |
| | » | » | Serra S. Abbondio | » | 1 | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Piacenza* | Piacenza | Agazzano | bovina | 2 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Castelvetro P. | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Castelsangiovanni | » | 1 | 16 | 15 | 6 | — | 25 |
| | » | » | Gazzola | » | 6 | — | 35 | — | — | 35 |
| | » | » | Monticelli | » | 2 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Rottofreno | » | 2 | 5 | 8 | — | — | 13 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Piacenza* | Piacenza | Vigolzono | bovina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Pisa* | Pisa | Palaia | » | — | 7 | 2 | — | — | 9 |
| | *Porto Mauriz.* | Porto Maurizio | Bortagno | ovina | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Mottedo Superiore | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Borgomaro | bovina | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Lucinasco | » | — | 5 | — | 3 | — | 2 |
| | » | » | Mendatica | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Sornassio | » | — | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Villo San Pietro | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | San Remo | Bussana | ovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Potenza* | Matera | Pisticci | bovina | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | *Reggio Emilia* | Reggio Emilia | Albinea | » | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Bagnolo in Piano | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Bibbiano | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Casalgrande | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Carriago | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Correggio | » | 4 | 12 | 19 | — | — | 31 |
| | » | » | Reggio Emilia | » | 3 | — | 18 | — | — | 18 |
| | » | » | Scandiano | » | 2 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | Guastalla | Novellara | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Rio Saliceto | » | — | 34 | — | — | — | 34 |
| | » | » | Rolo | » | 1 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Guastalla | suina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Reggiolo | » | 1 | — | 3 | — | 1 | 2 |
| | *Rovigo* | Polesella | Gavello | bovina | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Londinara | » | — | 67 | — | — | — | 67 |
| | » | Rovigo | Sant'Apollinare | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Borsea | » | 2 | 20 | 4 | 20 | — | 4 |
| | » | » | Grignano | » | — | 20 | — | 20 | — | — |
| | » | » | San Martino | » | — | 94 | — | 94 | — | — |
| | *Sassari* | Ozieri | Ozieri | » | — | 36 | — | 36 | — | — |
| | *Torino* | Torino | Nole | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Favria | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Carignano | » | 3 | 15 | 2 | — | — | 17 |
| | » | » | Carmagnola | » | — | 19 | — | 5 | — | 14 |
| | » | » | Ciriè | » | 4 | — | 25 | — | — | 25 |
| | » | » | Front | » | 3 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | San Raffaele | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Settimo Tor. | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Volpiano | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Torino* | Ivrea | Chiaverano | bovina | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Cuorgnè | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Valperga | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | San Giusto | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | Susa | Villarfocchiardo | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | *Verona* | Legnago | Roverchiara | » | — | 36 | — | 18 | 3 | 15 |
| | *Vicenza* | Bassano | Mussolente | » | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | » | Marostica | Pozzoleone | » | — | 90 | — | — | — | 90 |
| | » | Vicenza | Bressanoido | » | — | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Duevillo | » | — | 32 | — | 32 | — | — |
| | » | » | Monticello | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Vicenza | » | — | 16 | — | — | — | 16 |
| | » | Thiene | Marano | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Villaverla | » | — | 2 | 7 | — | — | 9 |
| | » | Schio | Mulo | » | — | 19 | — | — | — | 19 |
| | » | Vicenza | Pianiga | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Trapani* | Alcamo | Alcamo | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | *Roma* | Roma | Moricone | » | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | Palombara Sabina | » | — | 50 | — | — | — | 50 |
| | » | » | Tivoli | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | Viterbo | Nepi | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | | | | | — | 5171 | 3509 | 2419 | 37 | 5885 |
| **Vaiuolo ovino** | *Catania* | Caltagirone | Licodia Eubea | ovina | — | 11 | — | — | — | 11 |
| **Vaiuolo bovino** | *Milano* | Abbiategrasso | Zibido S. Giacomo | bovina | — | 7 | — | 7 | — | — |
| **Barbone dei bufali** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Tubercolosi** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Rabbia** | *Ancona* | Ancona | Senigallia | canina | — | 1 | 1 | — | 2 | — |
| | » | » | Id. | canina | — | — | 1 | — | — | 1 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Cavriglia | canina | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Bari* | Altamura | Gioia del Colle | » | — | 2 | — | — | — | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Rabbia** | *Bari* | Barletta | Andria . . . . . . | canina | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Canosa di Puglia . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Belluno* | Belluno | Belluno . . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Feltre | Feltre . . . . . . . | » | — | 2 | — | — | 1 | 1 |
| | *Bologna* | Bologna | Castenaso . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Campobasso* | Larino | Larino . . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Girgenti* | Girgenti | Recalmuto . . . . . | » | — | — | 7 | — | 2 | 5 |
| | *Sassari* | Sassari | Sassari . . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Torino* | Torino | Gassino . . . . . . | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Roma* | Roma | Palestrina . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Firenze* | Firenze | Firenze . . . . . . | » | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | » | Rocca San C. | Bagno di Romagna . | bovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Id | suina | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | | | | | — | **21** | **15** | — | **12** | **24** |
| **Rogna** | *Aquila* | Aquila | Barisciano . . . . . | ovina | — | 70 | — | — | — | 70 |
| | » | » | Camarda . . . . . | » | — | 5 | — | — | 5 | — |
| | » | » | Collepietro . . . | » | — | 50 | — | — | — | 50 |
| | » | » | Navelli . . . . . . | » | — | 1000 | — | — | — | 1000 |
| | » | » | Prata d'Ansidonia. . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | S. Pio delle Camere. | » | — | 26 | — | — | — | 26 |
| | » | Avezzano | Carsoli . . . . . . | » | — | 140 | — | — | — | 140 |
| | » | Aquila | Goriano Sicoli . . . | » | — | 548 | — | — | — | 548 |
| | *Capitanata* | San Severo | Celenza Valfortore . | » | — | 36 | — | 36 | — | — |
| | *Potenza* | Matera | Miglionico . . . . . | » | — | — | 249 | — | — | 249 |
| | | | | | — | **1890** | **249** | **36** | **5** | **2098** |
| **Morva e farcino** | *Belluno* | Belluno | Belluno . . . . . . | equina | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | *Capitanata* | Foggia | Manfredonia . . . . | » | — | 49 | — | — | — | 49 |
| | *Genova* | Genova | Genova . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | Savona | Savona . . . . . . | » | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | *Lecce* | Gallipoli | Morciano di Leuca . | » | - | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Milano* | Milano | Greco Milanese. . . | » | — | 3 | — | — | 3 | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Morva e farcino** | *Udine* | Udine | Udine . . . . . . . | equina | 1 | 1 | — | — | 1 | — |
| | » | » | Pavia . . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Tolmossone . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Pordenone | Cordovado . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Tolmezzo | Sutrio . . . . . . | » | — | 1 | 1 | — | 2 | — |
| | *Catania* | Catania | Catania . . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | | | | | 5 | 59 | 6 | — | 11 | 54 |
| **Malattie infettive dei suini** | *Alessandria* | Alessandria | Lu. . . . . . . . . | — | 1 | — | 3 | — | 2 | 1 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Cortona . . . . . . | — | — | — | 9 | — | — | 9 |
| | » | » | Monte S. Maria Tib. | — | 1 | — | 3 | — | 1 | 2 |
| | » | » | Pergine . . . . . . | — | — | — | 4 | 3 | 1 | — |
| | *Ascoli Piceno* | Ascoli | Comunanza. . . . . | — | 3 | — | 10 | — | 1 | 9 |
| | » | » | Amandola . . . . . | — | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | Fermo | Monturano . . . . . | — | 2 | — | 3 | — | 1 | 2 |
| | *Bologna* | Bologna | Anzola d'Emilia . . | — | — | 8 | — | — | 1 | 7 |
| | » | » | Borgo Panigale. . . | — | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Crespellano. . . . . | — | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Sala Bolognese . . . | — | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | Imola | Tossignano. . . . . | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | Bologna | Castel d'Argile . . | — | — | 2 | — | — | 1 | 1 |
| | *Campobasso* | Isernia | Guardiaregia . . . | — | — | 18 | — | 10 | — | 8 |
| | *Caserta* | Formia | Conca . . . . . . . | — | — | — | 14 | — | — | 14 |
| | » | » | Sessa Aurunca . . . | — | — | — | 15 | — | 12 | 3 |
| | *Catanzaro* | Catanzaro | Torre di Ruggiero . | — | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Nicastro | Curinga . . . . . . | — | 4 | 10 | 8 | 7 | 3 | 8 |
| | *Cosenza* | Castrovillari | Mormanno . . . . . | — | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Ferrara . . . . . . | — | — | — | 2 | 1 | 1 | — |
| | *Firenze* | Firenze | Figline Valdarno . . | — | — | 7 | 4 | 7 | 1 | 3 |
| | » | » | Firenze . . . . . . | — | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Tavernelle . . . . . | — | 2 | 14 | — | — | 3 | 11 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Malattie infettive dei suini** | *Padova* | Este | Baone . . . . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Cinto Euganeo . . . | — | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | Padova | Bovolone. . . . . . | — | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | *Perugia* | Perugia | Cocciano . . . . . . | — | — | — | 3 | 2 | — | 1 |
| | » | » | Citerna . . . . . . | — | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | Rieti | Contigliano. . . . . | — | — | — | 17 | 5 | — | 12 |
| | *Pisa* | Pisa | Lari . . . . . . . . | — | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Potenza* | Lagonegro | San Martino d'Agri. | — | — | 8 | — | 5 | 3 | — |
| | » | Matera | Ferrandina. . . . . | — | 1 | — | 2 | — | 2 | — |
| | » | » | Stigliano. . . . . . | — | — | 8 | — | 5 | — | 3 |
| | » | Melfi | Foronza . . . . . . | — | — | 28 | 9 | 6 | 7 | 24 |
| | » | Potenza | Armento . . . . . . | — | 2 | — | 2 | — | 2 | — |
| | » | » | Brindisi di M. . . . | — | — | — | 3 | — | 1 | 2 |
| | » | » | Pietrapertosa . . . . | — | 4 | — | 4 | — | 4 | — |
| | *Siena* | Monte Pulciano | Castiglione d' Orcia. | — | — | 3 | — | — | — | — |
| | » | » | Chianciano . . . . . | — | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Monte Pulciano. . . | — | — | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | Siena | Castelnuovo . . . . | — | — | 8 | 6 | — | — | 14 |
| | *Teramo* | Teramo | Colonnello . . . . . | — | — | — | 13 | — | — | 13 |
| | *Udine* | Udine | Bagnorio. . . . . . | — | — | — | 3 | — | 3 | — |
| | » | Pordenone | Pesiano . . . . . . | — | — | — | 3 | 1 | — | 2 |
| | *Venezia* | Lonigo | Orgiano . . . . . . | — | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Torino* | Torino | Pralormo. . . . . . | — | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Catania* | Nicosia | Agira . . . . . . . | — | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Regalbuto . . . . . | — | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Cinigiano. . . . . . | — | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | *Reggio Em.* | Guastalla | Bovolone . . . . . | — | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | *Modena* | Mirandola | Concordia . . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Finale . . . . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | | | | | **24** | **163** | **151** | **75** | **54** | **182** |
| **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre** | *Aquila* | Cittaducale | Leonessa . . . . . | ovina | — | — | 80 | 16 | — | 64 |

### RIEPILOGO.

| Malattie | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 25 novembre al 1° dicembre 1907 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | bovina | — | 1 | 13 | 1 | 13 | 2 |
| | ovina | — | — | — | — | — | — |
| | equina | — | — | — | — | — | — |
| | suina | — | — | — | — | — | — |
| | — | — | **1** | **13** | **1** | **13** | **2** |
| Carbonchio sintomatico | bovina | — | — | 10 | — | 10 | — |
| | ovina | — | — | — | — | — | — |
| | equina | — | — | — | — | — | — |
| | — | — | — | **10** | — | **10** | — |
| Afta epizootica | bovina | — | 4834 | 3411 | 2270 | 35 | 5603 |
| | ovina | — | 176 | 90 | 149 | — | 115 |
| | suina | — | 161 | 8 | — | 2 | 167 |
| | | — | **5171** | **3509** | **2419** | **37** | **5885** |
| Morva e farcino | equina | **5** | **59** | **6** | — | **11** | **54** |
| Vaiuolo ovino | ovina | — | **11** | — | — | — | **11** |
| Vaiuolo bovino | bovina | — | **7** | — | — | — | **7** |
| Barbone dei bufali | — | — | — | — | — | — | — |
| Tubercolosi | bovina | — | — | — | — | — | — |
| Rabbia | canina | — | 11 | 14 | — | 12 | 13 |
| | bovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | equina | — | — | — | — | — | — |
| | suina | — | 9 | 1 | — | — | 10 |
| | — | — | **21** | **15** | — | **12** | **24** |
| Rogna | ovina | — | **1890** | **249** | **36** | **5** | **2098** |
| Malattie infettive dei suini | suina | **24** | **163** | **151** | **75** | **54** | **182** |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | ovina | — | — | **80** | **16** | — | **64** |

# BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

**(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)**

ISTRIA — *Dall'11 al 21 settembre 1907.*

| MALATTIE | N. dei Comuni infetti | N. delle masserie e pascoli infetti | N. degli animali ammalati |
|---|---|---|---|
| Mal rossino | 5 | 19 | 32 |
| Peste suina | — | — | — |
| Rogna | 1 | 1 | 1 |
| Esantema coitale vescicoloso | — | — | — |
| Moccio equino | 1 | 1 | (1) 2 |
| Carbonchio ematico | — | — | — |

**(1) Sotto osservazione perchè sospetto.**

TIROLO E VORARLBERG.
*Dal 25 novembre al 2 dicembre 1907.*

| MALATTIE | N. dei comuni infetti | N. delle masserie e dei pascoli infetti | N. degli animali ammalati |
|---|---|---|---|
| **TIROLO.** | | | |
| Scabia | 2 | 2 | 3 |
| Moccio equino | — | — | — |
| Mal rossino | 3 | 5 | |
| Peste suina | 10 | 21 | 3 |
| Eczema vescicolare | — | — | — |
| Idrofobia | — | — | — |
| Afta epizootica | 1 | 2 | 3 |

TIROLO E VORARLBERG.

*Dal 2 al 9 dicembre 1907.*

| MALATTIE | N. dei comuni infetti | N. delle masserie e dei pascoli infetti | N. degli animali ammalati |
|---|---|---|---|
| *a)* TIROLO. | | | |
| Afta epizootica | 1 | 2 | 3 |
| Rogna | 2 | 2 | 3 |
| Moccio equino | — | — | — |
| Mal rossino | 2 | 4 | 6 |
| Peste suina | 11 | 22 | 38 |
| Esantema coitale vescicoloso | — | — | — |
| Carbonchio sintomatico | — | — | — |
| Carbonchio ematico | — | — | — |
| Colera degli uccelli | 1 | 1 | 10 |
| *b)* VORARLBERG. | | | |
| Rogna | 1 | 1 | — |
| Esantema coitale vescicolosa | — | — | — |

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 28 novembre al 4 dicembre 1907.*

| MALATTIE | Località infette | Poderi infetti |
|---|---|---|
| Afta epizootica | 60 | 551 |
| Carbonchio ematico | 6 | 6 |
| Moccio e farcino | 16 | 18 |
| Vaiuolo | — | — |
| Rogna dei cavalli | 32 | 40 |
| Id. delle pecore | 1 | 1 |
| Id. delle capre | 2 | 2 |
| Carbonchio sintomatico | 3 | 4 |
| Mal rossino dei suini | 75 | 309 |
| Peste e setticemia dei suini | 128 | 501 |
| Esantema coitale vescicoloso dei solipedi | — | — |
| Id. id. dei bovini | — | — |
| Colera degli uccelli | 15 | 71 |
| Peste dei polli | — | — |
| Rabbia | 13 | 13 |

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 23 al 30 novembre 1907.*

| MALATTIE | Focolai di malattia | Casi |
|---|---|---|
| Carbonchio | 22 | 31 |
| Afta epizootica | — | — |
| Moccio e farcino | 11 | 18 |
| Rabbia | — | — |
| Rogna ovina | 31 | — |
| Malattie rossino dei suini (1) | 30 | 161 |

(1) Furono uccisi 281 suini perchè malati o stati esposti all'infezione.

NORVEGIA. — *Mese di novembre 1907.*

| MALATTIE | N. delle provincie infette | N. delle stalle infette | N. dei casi segnalati |
|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | 13 | 34 | 34 |
| Febbre catarrale maligna | 12 | 32 | 34 |
| Gastromicosi delle pecore (Bradsot) | 3 | 22 | 29 |
| Pneumoenterite infett. dei suini | 2 | 2 | 34 |
| Carbonchio sintomatico | 2 | 2 | 2 |

SVIZZERA — *Dal 2 all'8 dicembre 1907.*

| MALATTIE | N. dei cantoni infetti | N. dei comuni infetti | N. degli animali ammalati | N. degli animali morti od uccisi |
|---|---|---|---|---|
| Carbonchio sintomatico | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Carbonchio ematico | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Mal rossino e pneumoenterite dei suini | 7 | 20 | 184 | 38 |
| Afta epizootica | 1 | 1 | — | 1 |

BAVIERA. — *Dal 23 al 30 novembre 1907.*

| MALATTIE | Provincie | Comuni | Masserie |
|---|---|---|---|
| Moccio equino | 3 | 5 | 6 |
| Afta epizootica | 1 | 8 | 34 |
| Pleuropneumonite contagiosa bovina | — | — | — |
| Peste e setticemia dei maiali | 5 | 31 | 43 |

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

*2ª quindicina di novembre 1907.*

Nessun caso di malattie contagiose o infettive.

| MALATTIA | Comuni | Località | N. dei capi | Morti |
|---|---|---|---|---|
| Mal rosso | 1 | 1 | 20 | 1 |

RUSSIA. — *Bollettino del mese di agosto 1907.*

| MALATTIE | Numero dei Governi infetti | Numero dei Comuni infetti | Animali caduti ammalati | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|---|
| *Russia europea.* | | | | |
| Pleuro-polmonite essudativa dei bovini | 9 | 52 | 493 | 446 |
| Carbonchio ematico | 59 | 1198 | 5469 | 4946 |
| Vaiuolo oviuo | 14 | 136 | 9649 | 1374 |
| Afta epizootica | 35 | 1332 | 145546 | 484 |
| Pneumo-enterite infettiva dei suini | 38 | 249 | 5099 | 3702 |
| Mal rossino | 35 | 287 | 3483 | 2517 |
| Moccio equino | 41 | 657 | 1166 | 1160 |
| Rabbia | 48 | 285 | 623 | 668 |
| *Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.* | | | | |
| Peste bovina | 8 | 212 | 2292 | 1841 |
| Pleuro-polmonite essudativa dei bovini | 7 | 77 | 1558 | 818 |
| Carbonchio ematico | 18 | 173 | 1675 | 1336 |
| Vaiuolo ovino | 4 | 3 | 395 | 166 |
| Afta epizootica | 10 | 67 | 9787 | 4 |
| Pneumo-enterite infettiva dei suini | 1 | 1 | 60 | 32 |
| Mal rossino | 3 | 3 | 213 | 143 |
| Moccio equino | 18 | 36 | 79 | 56 |
| Rabbia | 9 | 9 | 43 | 48 |

SVIZZERA

—

Traffico del bestiame sul confine ticinese

—

Decisione n. 98b.

*Dipartimento federale dell'agricoltura.*

BERNA, *10 dicembre 1907.*

Si permette di nuovo, colla presente, il traffico rurale con animali ad unghia fessa lungo il confine da Chiasso-strada a Scudellate.

Con ciò viene abrogata la decisione n. 98 del 5 ottobre ultimo scorso.

IMPERO OTTOMANO

—

(Bollettino epizootico, n. 24)

—

COSTANTINOPOLI, *24 novembre.*

Costantinopoli, 17 novembre. — Un'epizoozia nella specie bovina è apparsa in due villaggi del Sangiaccato di Tchataldía.

L'afta epizootica nella specie bovina si è manifestata:

nei villaggi Iki-delli, Ay-Jorius, Djoubedji e Sou-Jolou del Caza di Kutchuk-Tchekmédjé;

in parecchi villaggi del Caza di Beicoz; a Alem-Dagh; a Nerdihau;

in parecchi villaggi del Caza di Chilé; a Sténia nel Bosforo e a Joryandji-Cactchessi nel IV Circolo municipale della capitale.

Sono state dappertutto adottate le misure profilattiche necessarie.

L'afta epizootica è scomparsa nei villaggi di Ambarli e Nymphios del Caza di Kutchuk-Tchekmédjé; a Vidos; a Tchift-Pirgos; a Nakiés Sou-Jolou e Roumeli-Fener; nei villaggi di Donouz-Déreéu, Cassir-Caya, Iskoumrou, Zékéria; nei villaggi Tchakmadji, Anarchi, Tarabatia, Jardin, Falios, Bodjdar, Efxinos e Dérékouy del Caza di Buyuk-Tchekmédié.

(Tezkéré della prefettura della città).

CAVALLA, *18 novembre.*

L'afta epizootica è comparsa a Cavalla fra gli animali di specie bovina.

(Rapporto del medico sanitario).

PREVEZA, *12 novembre.*

Il vaiuolo ovino è apparso a Mihalitzi.

(Rapporto del medico sanitario).

MERSINE, *5 novembre.*

La peste bovina è stata segnalata nel Nahié di Payar e nel sangiaccato di Hamivié.

Il carbonchio che serpeggiava fra i caprini del distretto di Namroun è completamente scomparso.

(Rapporto del medico sanitario).

## MINISTERO DEL TESORO

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 339 obbligazioni della ferrovia Maremmana (RR. decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, legge 4 agosto 1861, n. 174), state sorteggiate nella 47ª estrazione seguita in Roma il 30 novembre 1907 per l'ammortamento al 1° gennaio 1908.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 315 | 399 | 462 | 624 | 663 |
| 760 | 1333 | 1350 | 1339 | 2821 |
| 2838 | 2897 | 3505 | 4084 | 4270 |
| 4298 | 4408 | 4472 | 4588 | 5055 |
| 5515 | 6210 | 7480 | 7688 | 8262 |
| 8417 | 8812 | 8970 | 9647 | 9791 |
| 9853 | 9909 | 9935 | 10407 | 10424 |
| 11049 | 11390 | 12138 | 12683 | 12765 |
| 12797 | 13212 | 13257 | 13506 | 13533 |
| 13574 | 14347 | 14395 | 14775 | 14890 |
| 14944 | 15090 | 15133 | 15182 | 15224 |
| 15339 | 15395 | 15729 | 15901 | 15991 |
| 16560 | 16660 | 16864 | 17006 | 17383 |
| 17452 | 17476 | 17626 | 17954 | 18218 |
| 18571 | 18591 | 18736 | 18811 | 19134 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 19427 | 19470 | 20275 | 20606 | 20620 |
| 21232 | 21245 | 21421 | 21477 | 21617 |
| 21711 | 21787 | 22040 | 22065 | 23243 |
| 23395 | 23537 | 23793 | 24243 | 24268 |
| 24284 | 24627 | 25400 | 25502 | 25584 |
| 26268 | 26701 | 26743 | 26779 | 28010 |
| 28713 | 29422 | 29693 | 29751 | 30138 |
| 30163 | 30927 | 31224 | 31244 | 31252 |
| 31329 | 32031 | 32167 | 32512 | 32675 |
| 32911 | 33016 | 33574 | 33653 | 33687 |
| 33869 | 33910 | 33968 | 34033 | 35229 |
| 35291 | 35597 | 35901 | 36011 | 36327 |
| 36401 | 36882 | 36925 | 36933 | 37428 |
| 37738 | 38008 | 38132 | 38338 | 38472 |
| 38814 | 39254 | 39014 | 40542 | 40545 |
| 40862 | 41001 | 41252 | 41816 | 41901 |
| 41975 | 42012 | 42465 | 42736 | 42846 |
| 43395 | 44031 | 44250 | 45070 | 45089 |
| 45228 | 45839 | 46031 | 46584 | 47384 |
| 47747 | 48106 | 48149 | 48336 | 48382 |
| 48499 | 48537 | 48631 | 48771 | 48815 |
| 49029 | 49389 | 49917 | 50154 | 50275 |
| 50278 | 50329 | 50940 | 50954 | 51255 |
| 51543 | 51779 | 52270 | 52334 | 53941 |
| 53996 | 54374 | 54622 | 54924 | 55479 |
| 55728 | 55729 | 56171 | 56500 | 56609 |
| 56678 | 56954 | 57083 | 57161 | 57264 |
| 57316 | 57394 | 57514 | 57615 | 57756 |
| 57931 | 57972 | 58009 | 58140 | 58487 |
| 58874 | 59094 | 59315 | 59489 | 60334 |
| 60461 | 60550 | 60732 | 61485 | 61573 |
| 61710 | 62143 | 62394 | 62636 | 62796 |
| 63505 | 63959 | 64074 | 64554 | 64663 |
| 64959 | 65089 | 65806 | 66330 | 66659 |
| 66853 | 67038 | 67408 | 67922 | 68073 |
| 68174 | 68191 | 68487 | 68825 | 69005 |
| 69241 | 69439 | 70114 | 70213 | 70240 |
| 70840 | 70901 | 70941 | 71199 | 71238 |
| 71792 | 72031 | 72716 | 73027 | 73754 |
| 73952 | 74319 | 74536 | 74559 | 74595 |
| 74729 | 74754 | 75533 | 76091 | 76493 |
| 77156 | 77314 | 77502 | 77865 | 78098 |
| 78291 | 78319 | 78367 | 78383 | 78873 |
| 78393 | 78967 | 79279 | 79707 | 79799 |
| 80149 | 81059 | 81395 | 81442 | 82082 |
| 82125 | 82191 | 82322 | 82333 | 82378 |
| 82439 | 82472 | 83558 | 83745 | 83752 |
| 84190 | 84295 | 85010 | 85084 | 85119 |
| 85415 | 85460 | 85497 | 85538 | 85559 |
| 85621 | 85644 | 85810 | 86031 | 86169 |
| 86542 | 86574 | 86686 | 87038 | 87682 |
| 87830 | 88128 | 88238 | 88318 | 88379 |
| 88174 | 88607 | 88624 | 88658. | |

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1907, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1908, mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole { dal n. 93 scadenza 1° luglio 1908;<br>dal n. 126 scadenza 1° gennaio 1925.

*Nel Regno:* con mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione Generale od a mezzo delle Intendenze di Finanza;

*All'Estero:* a Londra, direttamente dalla Casa bancaria C. J. Hambro e F.°

Roma, il 30 novembre 1907.

*Per il Direttore Generale*
LUBRANO.

*Per il Direttore Capo della 6ª Divisione*
CNRICI.

*Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MONACELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e nell'ufficio degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 426,703 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 63.75, al nome di Nessi Anna, Angela e Roberto fu *Giacomo*, minori, sotto la patria potestà della madre Messa Rosa, vedova di Nessi Giacomo, domiciliata a Como, in parti eguali, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nessi Anna, Angela e Roberto fu *Giovanni-Giacomo*, minori, sotto la patria potestà della madre Messa Rosa, vedova di Nessi Giacomo, domiciliata a Como, in parte eguali, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 16 dicembre 1907.

*Il direttore generale*
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 232,995 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 937.50 al nome di Voli *Antonia* di Melchiorre, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino; n. 278,032 di L. 63,75, intestata a Voli *Antonia* fu Melchiorre, il resto come sopra; n. 343,257 di L. 311.25, id. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Voli *Maria-Antonia* fu Melchiorre, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1907.

*Il direttore generale*
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 224,066 di L. 243.75 - 227.50 (corrispondente a quella 5 0[0 n. 990,020) per L. 325 al nome di Fusco Biagio ed *Elisa* fu Gennaro, minori, sotto la patria potestà della madre Giuseppa Annunziata fu così intestata per errore occorso nello indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fusco Biagio e *Lisa* fu Gennaro, minori, ecc. come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1907.

*Il direttore generale*
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 n. 305,229 d'inscrizione per L. 56.25 al nome di *Cerignaco Francesca* fu Patrizio, minore sotto la patria potestà della madre Barale Marianna di Michele, domiciliata a Pinerolo (Torino) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cerignacco Francesca-Eleonora* fu Patrizio, minore ecc. (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1907.

*Il direttore generale*
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè:

1° N. 515,003 d'inscrizione di L. 2,606.25 al nome di Mattirolo Rita fu Emilio, moglie di Poma Giuseppe.

2° N. 516,134 di L 2,625 al nome di Mattirolo Gustavo fu Emilio, ambedue con usufrutto vitalizio a favore di Boggio Luisa fu *Pier Luigi*, vedova di Mattirolo Emilio, domiciliato in Torino furono così annotate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece annotarsi di usufrutto a favore di Boggio Luisa fu *Pier Carlo* ecc (il resto come sopra), vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1907.

*Il direttore generale*
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Signorini Luigi fu Bernardo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 149, stataglı rilasciata dalla succursale di Vicenza della Banca d'Italia, in data 17 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 4 certificati della rendita complessiva di L. 175, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Signorini Luigi fu Bernardo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 dicembre 1907.

*Il direttore generale*
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Mastroiacovo Michele fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 411 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Campobasso, in data 17 aprile 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Mastroiacovo Michele fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 dicembre 1907.

*Il direttore generale*
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Volta Teresa fu Luigi vedova Somigliana ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3034 ordinale, 1656 di protocollo e n. 26,926 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 17 maggio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato di proprietà ed uno di usufrutto della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Volta Teresa predetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 dicembre 1907.

*Il direttore generale*
MORTARA.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

*La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 17 dicembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.*

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

**fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

*16 dicembre 1907.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto*. | 103 82 24 | 101 94 24 | 102.09 52 |
| 3 1/2 % *netto*. | 102 33 54 | 100 58 54 | 100 72 81 |
| 3 % *lordo*.... | 69 25 — | 68.05 — | 68.74 26 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia del diritto italiano nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 17 aprile 1908 e vi dovranno unire:

*a*) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 13 dicembre 1907.

*Il ministro*
RAVA.

2

### IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica oculistica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 17 aprile 1908 e vi dovranno unire:

*a*) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 13 dicembre 1907.

*Il ministro*
RAVA.

2

# Parte non Ufficiale

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 16 dicembre 1907

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta incomincia alle 14.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

*Interrogazioni.*

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Malcangi il quale chiede di sapere quali provvedimenti abbia preso in seguito a ricorso dei rivenditori di privative di Trani. Dice che fu fatta una diligente inchiesta per accertare se ed in quanto quel ricorso fosse fondato: risultarono infatti veri alcuni degli inconvenienti segnalati, e si è provveduto ad eliminarli.

MALCANGI prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato, pregando però che si provveda anche al sollecito ricambio dei sigari guasti.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi risponde all'on. Malcangi, il quale domanda il miglioramento dei locali e del servizio per l'ufficio postale di Trani. Riconosce ragionevole e fondata la domanda dell'on. Malcangi, e gli annunzia che si sono presi in affitto nuovi locali, onde gli inconvenienti lamentati cesseranno al più presto.

MALCANGI ringrazia l'onorevole sottosegretario di Stato, ma deve avvertirgli che fino a questo momento non si è fatto nulla per migliorare nè i locali nè il servizio, che è deficientissimo.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad un'interrogazione dell'on. Montagna, il quale domanda se il Governo si sia reso ragione degli effetti economici e finanziari dell'eventuale abbuono del 50 per cento sulla distillazione dei vini e se non gli sembri che, nello spirito della legislazione sugli alcools, non debba intendersi esteso sulla produzione vinicola estera il trattamento di favore fatto alla produzione nazionale.

Risponde altresì ad analoghe interrogazioni degli onorevoli Bolognese, Masselli, Luciani, Ottavi ed altri.

Il Governo non ha mancato di studiare le conseguenze finanziarie ed economiche del provvedimento: conseguenze che sono tollerabili mantenendo la misura dell'abbuono quale fu proposto; ma ha dovuto convincersi della impossibilità di accogliere domande per un maggiore sgravio. Soggiunge che il provvedimento medesimo si intende teoricamente applicabile anche al vino estero, bene inteso dopo entrato in Italia col dazio prescritto.

Dice altresì che il decreto, graduando l'abbuono, favorisce equamente anche i piccoli produttori e le cooperative delle quali, anzi, sarà in ogni modo favorita la costituzione.

Nota per ultimo che non sarebbe possibile accogliere altre esagerate domande che importerebbero al bilancio una perdita troppo grave.

MONTAGNA osserva che il provvedimento preso dal Governo produrrà all'erario una perdita non minore di otto milioni; e che un così grosso premio si poteva dare direttamente alla produzione vinicola, ma non con la forma di abbuono che va ad esclusivo beneficio degli speculatori dell'alcool.

Rileva altresì che non è giusto favorire, con troppo larghe interpretazioni, l'industria straniera.

BOLOGNESE si dichiara in parte soddisfatto, augurandosi che il provvedimento sia prorogato di altri tre mesi e che l'abbuono sia elevato al cinquanta, però ad esclusivo beneficio delle cooperative.

OTTAVI si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato, invitandolo a vigilare che il sacrificio dei contribuenti non vada a solo vantaggio dei grandi distillatori.

Data l'enorme produzione vinicola di quest'anno, afferma essere necessario liberare il mercato: onde bisognerà prorogare la durata dell'abbuono.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Cuzzi sulla applicazione data alle disposizioni della convenzione italo-elvetica sulla pesca nelle acque italiane del Lago Maggiore e di Lugano.

Il Governo non solamente ha interpellato gli enti consultivi, ma ha compiuto anche un'inchiesta molto accurata. In questo momento sono in corso trattative con la Svizzera per limitare la durata del divieto di pesca.

CUZZI, insiste nel credere illegale il divieto di pesca nelle ore di notte: divieto senza precedenti; che non è contemplato nelle leggi dello Stato; che non poteva essere imposto con una convenzione internazionale non approvata dal Parlamento; e che in ogni modo non sarà mai osservato per impossibilità di sorveglianza.

Perciò non può essere soddisfatto, anche tenendo conto che il divieto alla pesca di notte non si è applicato in altre acque e con altre convenzioni; e che non si interpellarono, come si doveva a norma di legge, nè le rappresentanze locali nè il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

*Interpellanze.*

CAVAGNARI svolge un'interpellanza ai ministri di grazia e giustizia e di agricoltura, industria e commercio sui criteri che presiedettero alle riforme del regolamento di Borsa fatto con decreto.

Non crede costituzionale nè opportuno il provvedimento con cui si è mirato ad impedire le vendite dei titoli allo scoperto; e ricorda che un consimile espediente escogitato dal Governo nel 1869, non fu poi emanato per essersivi opposte le Camere di commercio che lo giudicarono contrastante con le disposizioni dei codici.

Invita il Governo a dire precisamente da quale disposizione di legge abbia attinta la facoltà di emanare il decreto del novembre scorso, affermando che il regolamento per l'applicazione del Codice di commercio non permette di disciplinare tutta la materia dei contratti e delle obbligazioni.

Afferma che il decreto suddetto lascia ad una sola delle parti il diritto o l'obbligo di eseguire i patti d'una contrattazione: il che è non solamente incostituzionale e antigiuridico, ma anche estremamente pericoloso contro la fede pubblica.

Approva che il ministro del tesoro non abbia voluto acconsentire ad un aumento della circolazione, poichè la lunga esperienza ammonisce che i disastri finanziari si ripetono periodicamente e sempre in conseguenza di sfrenate speculazioni di borsa; ma lamenta che, per colpire questa sfrenata speculazione, il Governo abbia, questa volta, col suo decreto, favorito alcuni di quegli speculatori che non sono, in fondo, meno colpevoli degli altri.

Bisognava invece studiare il modo di eliminare queste ripetute perturbazioni del mercato risalendo alle cause che le producono e spingendo vigile lo sguardo sull'effettiva consistenza finanziaria e sui veri scopi di certe società; ma non è con decreti illegali e unilaterali che si riuscirà a moralizzare l'ambiente e a soffocare le illecite speculazioni (Approvazioni).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara anzitutto di assumere intera la responsabilità del decreto censurato dall'on. Cavagnari; aggiungendo però di non credere opportuno dire adesso quali siano in questo argomento i futuri propositi del Governo (Commenti).

Certo è che una riforma risanatrice occorre: ma non può accettare una condanna collettiva a tutte le borse italiane nelle quali, come in quelle di tutti i paesi, si possono verificare alcuni inconvenienti, ma nelle quali pur si concentrano le migliori e più rane energie nazionali.

Illustra la vera portata del decreto del novembre scorso che fu di ostacolare una artificiosa manovra svolgentisi a detrimento dei pubblici valori non esclusi i titoli dello Stato e dichiara che il provvedimento fu preso dal Governo in seguito a richiesta dei più autorevoli mercati finanziari.

Dichiara altresì che il decreto del novembre ha prodotto buoni risultati ed ebbe la generale approvazione delle Camere di commercio; aggiungendo che nella maggior parte dei paesi le operazioni di borsa sono disciplinate da semplici regolamenti amministrativi; onde non si può fare un'arida questione di legalità costituzionale.

Rileva d'altronde che si tratta di una semplice disposizione transitoria che ha valore fuori della Borsa, e che non modifica punto nè il regime dei contratti a termine nè le disposizioni del Codice di commercio.

Conclude dicendo che i costumi, non le leggi, possono avere influenza moralizzatrice nelle transazioni finanziarie.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia, dichiara anzitutto che intende rispondere anche alla seguente interrogazione dell'onorevole Chiesa: « circa il ripetersi di provvedimenti regolamentari sulle borse di commercio i quali, sottraendosi alla discussione parlamentare, verrebbero a soverchiare con decreto Reale, oltre i limiti dell'art. 6 dello Statuto del Regno, quell'opera di legislazione speciale, che in argomento era attesa secondo gli articoli 2 e 35 del Codice di commercio ».

Dice che nessuno ha mai finora negata la costituzionalità del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio, e che anche nel 1891, il Parlamento riconobbe trattarsi di un atto di competenza del potere esecutivo.

Rileva che, d'altronde, nessuno ha mai potuto finora determinare, in materia amministrativa, i limiti fra la competenza del Governo e quella del Parlamento; ed aggiunge che sarà lieto se a questa determinazione sarà possibile arrivare.

Dichiara all'on. Cavagnari che il decreto di novembre non tocca punto, in nessuna maniera, il diritto comune; ma limita la sua portata all'ámbito delle borse che sono un istituto amministrativo, e che la legge pone sotto la vigilanza del Governo e sotto la dipendenza della Camera di commercio.

Sostiene perciò la completa costituzionalità e legittimità del provvedimento preso dal Governo, dichiarando formalmente che esso distingue in modo assoluto i contratti a termine serii da quelli allo scoperto; e ciò è tanto vero che nessuno finora l'ha impugnato dinanzi ai tribunali (Benissimo).

Ha pronto, e presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari, un disegno di legge sulle Società di commercio (Bene) essendosi dimostrata la necessità di una maggiore vigilanza per parte del Governo.

Il ministro conclude dicendo che le vie sono necessarie, ma che talvolta sono infestate da malviventi; bisogna rispettare le vie e armarsi contro i malviventi. Il decreto del novembre ha questo solo scopo (Vivissime approvazioni).

CAVAGNARI insiste nel credere che i principî non si possano violare mai. In ogni modo prende atto delle dichiarazioni

guardasigilli, riservandosi di esaminare a suo tempo i disegni di legge da lui promessi.

CHIESA dichiara di considerare illegale il decreto del novembre scorso, e ricorda che molte leggi furono presentate e approvate per disciplinare materie attinenti all'azione delle borse.

Si augura che il Governo arrivi a disciplinare la materia delle transazioni di borse, ma solamente per virtù di una legge e con provvedimenti organici e non frammentari.

TURCO, svolge la seguente interpellanza al presidente del Consiglio « per sapere se intenda dare pronta ed integrale pubblicazione ai resultati della inchiesta sulla gestione dei sussidi pel terremoto del 1905 ».

Ha voluto mantenere all'interpellanza la sua primitiva forma quantunque l'inchiesta sia stata pubblicata, perchè la pubblicazione accennata non è tale da dare alle popolazioni calabresi l'attesa soddisfazione, ma ne ha anzi destato il non ingiusto risentimento.

Senza raccogliere le accuse personali, e pur ammettendo che nell'immenso disastro alcuno vi sia stato che mirò soltanto all'utile proprio, e non arrossì di lucrare sulle altrui sventure, altamente afferma che il decoro delle popolazioni calabresi rimane intatto.

Afferma inoltre che l'inchiesta fu incerta nei fini, errata nei metodi, aberrante nelle conclusioni. Per giustificare l'opera de funzionari, i commissari inquirenti non seppero far di meglio che lanciare ingiuste accuse contro le popolazioni calabresi (Bene).

Nessuno dei deputati, nessuna delle autorità elettive della regione fu interrogata. Furono udite soltanto voci parziali ed interessate.

Si duole che per alcuni fatti isolati, non siasi esitato a concludere con un biasimo per tutta quanta una nobile e patriottica regione italiana (Bene).

Osserva che se alcuni sindaci destinarono a scopi diversi le somme mandate per essere erogate in soccorsi personali, questo fecero perchè costretti dalle miserande condizioni dei bilanci comunali.

Afferma che, salve rarissime eccezioni, i Comitati locali procedettero col più encomiabile zelo e colla più scrupolosa esattezza. Giustifica particolarmente l'opera dei Comitati di Cosenza e di Catanzaro.

Dimostra inesistenti alcuni fatti, la cui pubblicazione impressionò il pubblico sfavorevolmente.

Protesta quindi, in nome della Calabria, per le accuse formulate in modo così generale contro quelle popolazioni.

Afferma che la Calabria non è moralmente inferiore a nessuna altra regione italiana. E alla sua terra natale, alle giovani e promettenti energie, che in essa si accolgono, l'oratore, concludendo manda un commosso augurale saluto (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore).

CHIMIRRI (Segni di attenzione) interpella il presidente del Consiglio « per sapere con quali criteri e con quali metodi fu eseguita l'inchiesta sul terremoto delle Calabrie ».

Ricorda le lamentanze e i reclami insistenti, che determinarono il Governo a decretare un'inchiesta con scopi ben determinati e precisi. Con essa trattavasi di accertare come furono erogati nelle Calabrie i fondi raccolti, e come si esplicò l'opera dell'autorità a beneficio delle popolazioni colpite dal disastro.

La parte più delicata era senza dubbio quella diretta a sindacare la condotta dei funzionari. E a compierla serenamente non era certo opportuno nominare una Commissione composta di funzionari, e per giunta di grado inferiore a quelli, sui quali doveva inquisire.

Poichè l'opera di soccorso in Calabria era stata diretta e vigilata, oltrechè dai prefetti, da generali e da ispettori superiori del Ministero dei lavori pubblici e dell'interno.

E poichè, a torto o a ragione, le accuse più insussistenti erano rivolte contro i funzionari del Genio civile, non fu certo felice il pensiero di mettere a capo della Commissione un ispettore del Genio civile.

Di qui avvenne che fu dato all'inchiesta un indirizzo diverso da quello che avrebbe dovuto seguire.

E questo indirizzo ne turbò il metodo ed i criteri e condusse gli inquisitori ad eccedere il mandato e farsi accusatori e giudici, non dei funzionari responsabili, ma delle popolazioni, vittime degli abusi.

Perciò la relazione compilata con questi preconcetti non è un documento imparziale e severo, non una indagine equanime ed accurata, ma un'artificiosa accozzaglia di incidenti disgustosi, di miseri pettegolezzi, e di poche lordure, e un continuo sforzo di estendere e far ricadere l'onta dei pochi sull'intera regione

Lamenta più specialmente che, dopo un anno di affannose ricerche, i commissari abbiano aspettato di presenare i risultati dell'inchiesta nei giorni tristi ed amari, in cui la Calabria veniva funestata da una novella sventura. Imperocchè quella pubblicazione ebbe per primo effetto d'intepidire lo slancio di carità, che erasi destato all'annunzio di tante rovine, e di diffondere nel paese un'onda di sfiducia e di ingiusti sospetti.

Nota che i commissari non si recarono in tutti i Comuni danneggiati, ma solo in quelli donde erano venuti i reclami. E passarono dappertutto inosservati, evitando d'interrogare quanti potevano autorevolmente illuminarli.

Non sentirono nemmeno il bisogno di udire il generale Lamberti, nè i generali Bompiani e Porpora, che ebbero tanta parte nell'opera soccorritrice.

In Catanzaro, che è il maggior centro delle Calabrie, non interrogarono alcuno.

Dato l'ambiente, e dati codesti metodi, l'inchiesta non poteva dare utili risultati. (Benissimo). Essa si mostra indulgente e sempre disposta a scagionare anche i minori funzionari dai fatti, che non può nascondere, e diviene severissima verso i ministri, venuti in Calabria nell'ora del pericolo, non per attizzare rancori di classe, ma per apprestare soccorsi alle popolazioni, che l'inchiesta si sforza di denigrare. (Benissimo — Bravo).

A giudizio degli inquirenti, nella provincia di Reggio le cose andarono bene; ma questo non basta a salvare gli abitanti dai loro pungenti sarcasmi.

Per la Commissione, se le cose vanno bene, è merito dei funzionari, se vanno male la colpa è delle popolazioni (Bene).

Il concetto dominante nella relazione è questo: che del terremoto si giovarono più i ricchi che i poveri, e che buona parte dei fondi raccolti fra i poveri e gli emigrati andarono a profitto degli abbienti e dei milionari.

Ora quando si lanciano simili accuse all'indirizzo non di una o più persone, ma di una intera regione, occorre metterle bene in sodo e soprattutto documentarle.

Invece, per rendere l'insinuazione più odiosa, si confondono ad arte le somme raccolte dalla pubblica beneficenza e quelle inscritte nel bilancio dello Stato per soccorsi in alimenti e in denaro e per costruzione di baracche e riparazioni urgenti delle case pericolanti.

E qui l'oratore dimostra che i sussidi in danaro e le spese per le baracche e la riparazione delle case danneggiate furono prelevate sulle assegnazioni votate dal Parlamento e non dal fondo della beneficenza; che l'erogazione dei sussidi in danaro, fatta dai prefetti, venne ampiamente giustificata; che la distribuzione degli indumenti, raccolti nelle passeggiate di beneficenza, fu fatta col massimo scrupolo, per opera principalmente del Comitato di Catanzaro.

Rileva che la Commissione chiama le baracche la provvidenza dei poveri, e la riparazione delle case la beneficenza dei ricchi.

Ora il vero è che le baracche furono la provvidenza degli impresari. E si deve all'oculatezza del Comitato nazionale del quale sembra che la Commissione d'inchiesta ignori perfino l'esistenza (Si ride), e alle disposizioni impartite dal Governo se si potè por

freno alla indegna gazzarra, impedendo così lo sperpero di parecchi milioni.

La Commissione si stupisce che molti chiedessero con insistenza la riparazione dei fabbricati, quasi fosse un loro diritto e non un atto di generosità del Governo.

Questo prova la scarsa cultura giuridica dei commissari circa le funzioni dello Stato, e la completa loro ignoranza della legge a favore delle Calabrie.

Il terremoto non riconosce distinzione di classe ed involge nella stessa rovina *pauperum tabernas, regumque turres*. Lo stesso criterio doveva dunque seguirsi nella distribuzione delle baracche e nella riparazione delle case.

La Commissione annovera fra gli abbienti i piccoli propietari e i professionisti aventi un reddito ipotetico di duemila lire; dimenticando che il provvedimento dell'art. 7 fu fatto specialmente per essi, che, perdendo la casa, avevano perduto tutto.

Quanto ai milionari, nominati confusamente nell'inchiesta, si sono letti gli sdegnosi e motivati dinieghi pubblicati dagli interessati.

Vennero indicati quali avidi accaparratori del pubblico danaro cittadini generosissimi, che furono larghi nel soccorrere le sventure dei loro concittadini, e ospitarono per mesi interi, nei loro palazzi, ministri, generali e funzionari di ogni grado.

Si rimprovera a famiglie degnissime di aver fatto riparare le loro case col pubblico danaro; e fu luminosamente dimostrato che trattavasi di restauri non nei loro palazzi, ma di case coloniche, abitate da contadini; restauri fatti di ufficio dal genio civile e militare, non già nell'interesse dei proprietari, ma per dare sollecito e gratuito ricovero alla gente più misera, risparmiando la costruzione di costose baracche.

A questo doveva intendere la Commissiane e nol fece; e qui doveva fermarsi. Volendo oltrepassare i limiti del proprio mandato, avrebbe provveduto meglio al suo decoro, e reso un segnalato servigio al paese, indagando e riferendo al Governo la ragioni, per cui la legge a favore delle Calabrie non fu sinora eseguita.

Da codeste ricerche avrebbe avuto modo di convincersi che alle popolazioni calabresi una sol cosa si può rimproverare: la loro pazienza e la loro longanimità, che smentisce la qualifica di gente avida, egoista o procacciante affibbiatale dalla Commissione.

Concludendo, l'oratore, dopo aver ricostituita la verità dei fatti, dichiara che non stima dignitoso raccogliere i temerari giudizi che i commissari pretesero di dare sulle condizioni morali, civili ed economiche di una regione, da essi attraversata in ferrovia o in automobile, e di popolazioni, delle quali ignorano la storia gloriosa, le eroiche lotte, l'ardente patriottismo; di una gente, che i latini chiamarono Bruzi, perchè ribelli ad ogni prepotenza, aliena da ogni viltà.

Secoli di tirannide (così termina il suo discorso l'oratore), malvagità di eventi, e l'ingiusto abbandono, nel quale fu lasciata la Calabria, non valsero a corromperla o a snaturarne il carattere dei suoi abitatori. E anche oggi i calabresi si mostrano degni delle loro tradizioni e del loro passato, e provvedono al loro risorgimento economico, non già pitoccando favori, o speculando sulle proprie sventure, ma coll'assiduo lavoro, colla sobrietà della vita e col paziente risparmio.

E l'oro, che quei forti e operosi lavoratori accumulano nelle lontane Americhe, viene a rinsanguare il paese, e determina in quell'estremo lembo d'Italia una lenta, pacifica, ma sicura evoluzione, che oggi è una promessa, ma domani sarà un potente impulso di prosperità e di ricchezza, una diga contro il dilagare delle tendenze sovversive, che minacciano la pace pubblica e l'assetto economico del nostro paese. (Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

DE SETA, interpella il presidente del Consiglio circa l'inchiesta su i provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 1905 in Calabria.

Respinge sdegnosamente il sospetto, che la Commissione d'inchiesta raccolse, benchè con molte riserve, da un testimonio, certamente non imparziale, circa l'opera sua.

È falso che egli abbia procurato aiuti a persone abbienti. È falso che per conseguire questo suo fine abbia chiesto ed ottenuto traslochi di funzionari. Che anzi l'oratore, anche con una sua interpellanza, sostenne sempre che dovesse darsi assoluta preferenza ai non abbienti.

Legge in proposito una dichiarazione di un ispettore del Ministero dell'interno.

Protesta contro la leggerezza con cui procedette la Commissione d'inchiesta (Commenti — Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per evitare ogni equivoco, avverte che la Commissione ha presentato molti documenti come allegati alla sua relazione, e che quei documenti sono a disposizione della Camera.

Quanto all'on. De Seta, non crede che il biasimo contenuto nella relazione, e da lui rilevato, possa riguardarlo (Benissimo).

SQUITTI trova inopportuno che la presidenza della Commissione d'inchiesta sia stata affidata ad un ispettore superiore del Genio civile, sul quale, come era prevedibile, al sentimento di esporre la verità prevalse l'affetto e l'interesse della sua classe. Quanto alle influenze politiche, ritiene condannevoli soltanto quelle rivolte in proprio vantaggio; mentre è per lo meno ridicolo il rimprovero, lanciato ai deputati, di aver raccomandato i poveri infelici, che a loro si rivolgevano; tanto più che la Commissione istessa crede doveroso riconoscere che le raccomandazioni, sia per la sostanza, sia per la forma, non impegnavano mai la libertà del funzionario.

La Commissione è stata ingiusta verso l'on. Fortis ed irriverente verso l'on. Finocchiaro-Aprile, i cui provvedimenti, se fossero stati bene eseguiti dal Genio civile e dal Genio militare non avrebbero dato motivo ad ingiustizie.

Alla Commissione non doveva sfuggire come fosse assurdo qualificare di sfruttatori della miseria dei propri concittadini agiati e specchiati gentiluomini, i quali avevano, invece, dato prove mirabili di disinteresse e di generosità.

Quanto all'opera del Genio civile, prende ad esempio il comune di Tropea e pel Genio militare, il comune di Limbadi.

In Tropea fu mandato un ispettore superiore, contro cui furono rivolte gravi e fondate accuse, dalle quali la Commissione tenta invano di scagionarlo.

In Tropea si spese dieci volte più che in qualsiasi altro Comune più danneggiato. In Limbadi un ufficiale, che commise una miriade di arbitrî, che la Commissione non nega, è confortato dalle più lusinghiere parole di lode.

Da tutti questi fatti l'oratore deduce che, se le autorità governative errarono, maggiore fu la colpa della Commissione d'inchiesta che celò i loro errori. Possano almeno gl'inquirenti provare la loro buona fede, da cui risulterebbe la loro ignoranza.

Questa, conclude l'oratore, potrà essere perdonata dalla generosa popolazione calabrese. Ma non sarebbe tollerato il volontario insulto col meditato discredito di quella nobile regione. (Benissimo).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, chiede che questa discussione prosegua domani stesso.

(Così rimane stabilito).

*Presentazione di relazioni e di disegni di legge.*

DI SANT'ONOFRIO presenta la relazione sul disegno di legge:

Tassa comunale sulla pietra pomice nell'isola di Lipari.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga al 30 giugno 1908 delle disposizioni concernenti la cedibilità degli stipendi contenute nella legge 7 luglio 1902, n. 276.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908.

Sulla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi e delle pensioni dei funzionari delle amministrazioni pubbliche.

VIGANO', ministro della guerra, presenta il disegno di legge « Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) durante l'esercizio finanziario 1907-908 ».

*Interrogazioni e interpellanze.*

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Chieggo d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se e quando sarà portato a discussione il progetto di legge, già approvato dal Senato, in ordine ai provvedimenti relativi alle tombole ed alle lotterie.

« De Giorgio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni per le quali con sua disposizione furono esclusi gli ufficiali già appartenenti all'esercito, dall'essere eventualmente designati quali Regi commissari nelle pubbliche amministrazioni.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere il motivo per cui s'indugia a presentare la riforma organica dell'Amministrazione demaniale.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per concretare le nobili idee da lui in una pubblica recente lettera espresse contro il duello nell'esercito.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze intorno al mancato ripristinamento dell'Ufficio tecnico di finanza in provincia di Caltanissetta.

« Di Scalea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica sulla necessità di pareggiare gli stipendi delle insegnanti degli educatori reali a quelli delle insegnanti delle RR. scuole medie di pari grado.

« Faranda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro delle finanze, sulla necessità di disporre la sospensione del pagamento delle imposte e sovrimposte nei Comuni calabri colpiti dal terremoto, salvo a convertirla poi in esonero, date le tristissime condizioni di quella regione; sopperendo però, in ogni caso, al dissesto economico che deriverebbe ai Comuni e alle Provincie per le mancate sovrimposte.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla persistente insufficienza dei carri ferroviari allo scalo marittimo di Savona e sull'ingiusta e dannosa disparità di trattamento usata a questo in confronto d'altri porti; nonchè sulla eccessiva quantità di vagoni che, in detto scalo, l'amministrazione ferroviaria preleva per il trasporto dei suoi carboni di fronte al numero esiguo lasciato a disposizione del commercio.

« Astengo ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell'interno per sapere con quali criteri ha proceduto la Commissione d'inchiesta pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

« Staglianò ».

La seduta è tolta alle ore 19.

# DIARIO ESTERO

Come prevedevasi, ieri il parlamento austriaco ha approvato definitivamente ed a grande maggioranza, in tutti i suoi articoli, il compromesso con l'Ungheria. Si aspetta per oggi o domani che il Parlamento ungherese voti la legge, che, senza discutere i singoli articoli, autorizza il Ministero a dare esecuzione al compromesso; sicchè questo trattato fra i due Stati dell'Impero, tanto combattuto e le cui trattative ora rotte, ora sospese, ora riprese, si prolungarono per tanto tempo, andrà in esecuzione il 1° gennaio e sembra destinato a cementare i rapporti comuni dell'Austria e dell'Ungheria. Il compromesso ha la durata di dieci anni e sarà solo dopo il decennio che potrà essere modificato o annullato.

***

La dichiarazione di Roosevelt, che non avrebbe ripresentata la propria candidatura alla presidenza degli Stati Uniti ha messo in orgasmo tutti i partigiani delle varie candidature presidenziali.

I giornali americani dicono che il gruppo favorevole alla candidatura di Taft, segretario di Stato per la guerra, lotti a coltello con quello che patrocina Cortelyon, segretario di Stato per il tesoro. Perciò il gabinetto è diviso in due partiti, e questo fatto ha dato origine alla voce, poi smentita, delle dimissioni di Cortelyon.

Loeb, segretario particolare del presidente Roosevelt, lascerebbe, dicesi, quest'ufficio per assumere la direzione della campagna per la candidatura di Taft, che è il più simpatico al presidente.

Quanto a Roosevelt, da che ha dichiarato che non si porta candidato alla rielezione, ha dato alla sua politica un andamento più deciso. Ad una delegazione del Nebraska ha così risposto:

« Dite ai *boys* d'Omaka che, se io sono responsabile del panico che ha rivelato lo stato di putridume degli affari, ne sono contento. Ciò doveva venire presto o tardi, e il paese dovrebbe profittare dell'avvertimento per ripulire la casa ».

L'impressione di sollievo che ha provato il mondo degli affari in seguito alla dichiarazione del presidente che non sarà candidato, comincia a lasciare il posto a qualche inquietudine. I borsisti temono che Roosevelt, ora che non ha più interesse a riguardi, voglia accentuare la sua politica e tracciare una via più dura ai *trusts* e alle corporazioni, da questo momento al termine del suo mandato.

Il Comitato democratico nazionale ha scelto Denver (Colorado), come sede della convenzione che procederà il 7 luglio alla proclamazione del candidato presidenziale del partito.

La maggioranza del Comitato, dicesi, è di parere che Bryan non ha alcuna probabilità di essere eletto alla presidenza ed insinua che al momento propizio un altro candidato democratico gli sarà sostituito.

In alcuni circoli politici si crede pure che le probabilità del governatore dello Stato di New York, Hughes, aumentano considerevolmente, ma ha molti concorrenti: Taft, Fairbanks, attuale vice presidente della repubblica, e Faraker, senatore dell'Ohio.

Tutto questo armeggio ed il numero straordinario di candidati produce negli Stati Uniti una situazione di cose poco consentanea alla calma di cui ha bisogno per rilevarsi dalla crisi economica nella quale tuttora si dibatte.

***

Telegrafano da Berlino al *Temps* che l'accordo in merito alla legge d'espropriazione in Polonia sembra essere un fatto compiuto. Il Governo e il partito conservatore si sono fatte concessioni reciproche. Ma è il Governo che ha fatto i sacrifici più grandi. Per questo compromesso, il Governo prussiano rinuncia al diritto d'espropriazione nelle due provincie polacche di Posen e della Prussia orientale, per limitarlo nella Prussia orientale in un raggio di 12,000 ettari e nella provincia di Posen in una parte del distretto di Bromberg, rappresentante 45,000 ettari circa.

I nuovi crediti sono ridotti a 275 milioni di marchi invece di 400. I crediti previsti per le espropriazioni discendono a 125 milioni. All'opposto, i nuovi crediti di 50 milioni per l'acquisto di dominî e di beni a retrocedere contro un pagamento annuale, sono elevati ciascuno di 25 milioni. Questo compromesso non sopprime la espropriazione; non fa che ridurre il raggio in cui esso si eserciterà, accentuando nel tempo stesso il carattere eccezionale della legge. E' in fondo quello che volevano i conservatori. L'opposizione che la legge incontrerà nei circoli realmente liberali non sarà diminuita; ma, se l'intesa è definitivamente avvenuta, è assicurata ad essa una maggioranza, grazie ai conservatori e ai nazionali liberali.

* * *

Secondo informazioni da Costantinopoli, il Consiglio dei ministri si è occupato di un rapporto del Consiglio d'amministrazione del debito pubblico su l'urgenza di decidere l'attribuzione futura del reddito dei tabacchi in seguito alla prossima scadenza della concessione della regìa. Il Consiglio del debito dichiara che la rendita dei tabacchi costituisce la metà del totale generale percepito dai redditi concessi, ossia a più di 23 milioni di lire turche, e crede che non sarà mai troppo presto per prendere una decisione definitiva relativamente al modo di riscossione eventuale di questa importante risorsa finanziaria che interessa i creditori della Turchia.

* * *

Nel Marocco proseguono le lotte fra indigeni e francesi, fra marocchini e marocchini e non si può assolutamente prevedere quando esse cesseranno e la calma sarà ritornata. Le tribù dell'interno, avuta notizia dell'invasione francese e dei combattimenti sulla frontiera algerina, si armano e marciano compatte in aiuto delle tribù sopraffatte dalle armi francesi, rendendo così più lunga ed aspra la lotta.

Nei paesi prossimi al litorale è una guerra fratricida fra i partigiani del Sultano e quelli dei pretendenti Mulai Hafid, Bu-Amam ed El Roghi. Secondo le ultime notizie da Tangeri, 16, sarebbero in corso trattative per la sottomissione di Mulai Hafid al Sultano, ma Mulai, prima di eseguirla, pretende che il Sultano licenzi il Ministero attuale, composto specialmente di personaggi della famiglia dei Tazzi. Acconsentirebbe però al mantenimento di Ben Slimen a ministro degli affari esteri.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in privata udienza, l'Ufficio di presidenza della Lega italiana contro il duello, recatasi a ringraziare il Sovrano per avere concesso il suo alto patronato alla Lega.

S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto, ieri, in Roma, da Napoli, dove sbarcò l'altro giorno dal piroscafo *Schelswig*, proveniente dall'Egitto, lasciando ivi la sua augusta consorte.

S. A. R. è venuta a presiedere la Commissione suprema per l'avanzamento degli ufficiali del R. esercito.

**In Campidoglio.** — Sotto la presidenza del sindaco Nathan, il Consiglio municipale di Roma ha tenuto ieri sera l'annunziata seduta pubblica.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni alle quali risposero esaurientemente il sindaco e gli assessori competenti, il Consiglio respinse la proposta di un ricorso elettorale; e quindi passò a quella per la nomina di una Commissione di vigilanza sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. La discussione fu lunga e si concluse coll'approvazione di un ordine del giorno proposto dal consigliere Scialoja per la costituzione di una Commissione di 15 consiglieri affine di cooperare col sindaco e colla Giunta alla sorveglianza sulle opere pie ai sensi dell'art. 127 della legge comunale e provinciale.

Alle 24 la seduta venne tolta.

**Consiglio superiore dei lavori pubblici.** — S. E. il ministro Bertolini intervenne ieri all'adunanza del Consiglio superiore dei lavori pubblici, pronunziando brevi parole di circostanza, alle quali rispose il comm. De Gregorio, presidente.

Quindi S. E. prese commiato, e il Consiglio procedette nei suoi lavori.

**Impieghi municipali.** — La segreteria del municipio di Roma, comunica:

« Le raccomandazioni indirizzate al sindaco per favorire collocamenti in impieghi o in altri servizi di qualsiasi specie, da chiunque provengano, sono trasmesse agli uffici competenti, perchè siano esaminate alla identica stregua di tutte le altre domande, sicchè la loro accettazione o il loro rigetto dipende unicamente dai titoli e dalle altre condizioni prescritte dai regolamenti municipali ».

**Le mancie natalizie.** — La Direzione superiore delle poste e telegrafi, comunica:

« Consta a questa Direzione che degli individui che si qualificano come fattorini telegrafici o come portalettere od agenti dell'Amministrazione postale telegrafica, vanno in giro a richiedere mancie od oblazioni a favore di Società di mutuo soccorso di là da venire ed esibendo bollettari od usando altri mezzi scorretti ed in ogni caso abusivi e vieti.

A parte le misure già adottate da questa Direzione, si prega la S. V. Ill.ma di voler porre in guardia il pubblico, per mezzo del suo autorevole giornale, contro questi impudenti che gettano il discredito sul personale postale telegrafico ».

**Beneficenza.** — A Novara è morto l'altro giorno il cav. avv. Carlo Merlo.

Per disposizione testamentaria in unione col defunto cognato cav. Alessio Mulusardi, istituì erede di una sostanza che sorpassa le 800 mila lire l'opera pia per gli scrofolosi poveri, onde questa si eriga tosto in ente morale.

**Nelle riviste** — *La fotografia artistica*, la ricca e interessante rivista che si pubblica in Torino mensilmente, sotto la direzione del signor A. Cominetti, ci giunge col suo dodicesimo numero dell'anno spirante.

La massima accuratezza, la eleganza della edizione, sia sotto il rapporto tipografico che illustrativo, affermano un sempre crescente impegno della direzione a rendere la bella pubblicazione viepiù splendida e degna di far concorrenza a quelle del genere all'estero.

Il numero del dicembre è ricco di fotoincisioni riuscitissime e di due tavole a tricromia fuori testo.

**Movimento commerciale.** — Domenica scorsa furono caricati a Genova 29 carri; a Venezia 187, di cui 70 di carbone pel commercio e 37 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 63, di cui 21 di carbone pel commercio e 16 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 20; e a Spezia 62 di cui 43 di carbone pel commercio e 19 per l'Amministrazione ferroviaria.

**Marina militare.** — La R. nave *Etruria* partita da Port-au-Prince il 15, è giunta il 16 a Santiago di Cuba. La *Sterope* è partita da Cardiff per Taranto il 15.

**Marina mercantile.** — È giunto a Buenos Aires il *Toscana* della Società Italia.

# TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 16. — *Processo Harden.* — Harden non è presente. Il suo avvocato dichiara che, come risulta da certificato medico, Harden non può, per le sue condizioni di salute, comparire dinanzi al tribunale.

Il procuratore generale, Isenbiel, domanda che il processo sia rimandato a tre giorni.

Il tribunale decide di rinviare la causa a mezzogiorno e di incaricare il medico del tribunale, Hoffmann, di esaminare lo stato di salute dell'accusato e di riferire a mezzogiorno l'esito della sua visita.

COSTANTINOPOLI, 16. — L'ambasciatore di Russia, Zinoview, ha rimesso alla Porta una Nota collettiva, firmata dai rappresentanti delle sei potenze, la quale domanda la proroga dei mandati, che scadono oggi, dell'ispettore generale, degli agenti civili e dei delegati alla Commissione finanziaria per la Macedonia, come pure di quelli degli ufficiali della gendarmeria, che spirano nel prossimo aprile.

CETTINJE, 16. — È giunto da Costantinopoli l'ambasciatore ottomano a Roma, Rechid Bey, per cercare a nome del Sultano di definire tutte le vertenze relative alla frontiera ed evitare così di ricorrere alla Commissione europea per la loro soluzione.

WASHINGTON, 16. — Notizie da Old Point Comfort recano che il presidente Roosevelt a bordo dello *yacht Mayflower* ha passato stamane in rivista la flotta delle corazzate che parte per l'Oceano Pacifico.

VIENNA, 16. — *Camera dei deputati.* — In principio di seduta il presidente Weisskirchner respinge energicamente le critiche formulate dal presidente del Consiglio ungherese alla Camera ungherese sull'attitudine della presidenza della Camera austriaca dichiarando che la presidenza non si è immischiata mai negli affari interni dell'Ungheria. Spera che la stessa attitudine sarà osservata da parte dell'Ungheria verso l'Austria. (Prolungati applausi).

I deputati ruteni per protestare contro gli incidenti verificatisi all'Università di Leopoli presentano una mozione d'urgenza a tale proposito e numerosissime interpellanze, chiedendone la lettura testuale.

Il presidente dice che la lettura sarà fatta alla fine della seduta.

I ruteni fanno vivissimi rumori fischiando e battendo sui banchi.

Intanto si riprende la discussione del compromesso.

Fink parla fra continui rumori.

Raczynski, ruteno, che ha rotto la tavoletta del suo seggio ne getta un pezzo abbastanza grande contro la tribuna della presidenza. Benkovich che si trova dinanzi al banco dei ministri rimane colpito alla testa.

Numerosi deputati si slanciano contro i banchi dei ruteni fra enorme agitazione.

Il presidente sospende la seduta e lascia l'aula.

Durante la sospensione della seduta avvengono colluttazioni fra deputati di diversi gruppi. Numerosi deputati cercano di separare i colleghi che si sono abbandonati a vie di fatto.

Dopo venticinque minuti si riprende la seduta.

Il presidente esprime la sua profonda indignazione perchè la Camera eletta dal suffragio universale abbia potuto essere teatro di tali scene che sono le prime e spera che saranno le ultime (Vivissimi applausi).

Il presidente annuncia che il capo del Club dei ruteni, Romanczuk, gli ha espresso la profonda indignazione per l'inqualificabile condotta di Raczynski ed invita la Camera a continuare la discussione in modo degno e serio (Applausi).

Fink riprende indi il discorso senza ulteriori incidenti.

Dopo respinti tutti gli emendamenti si approvano con immensa maggioranza, senza modificazioni, gli articoli del Compromesso austro-ungarico.

Si approvano pure alcune mozioni, fra cui una che, in seguito alla soppressione delle nazionalità non magiare in Ungheria, invita il Governo a richiamare l'attenzione del Governo ungherese sulla necessità di applicare la legge ungherese del 1868 circa le nazionalità nel senso di libertà, giustizia ed umanità a favore dell'intimità di tutti i popoli e del consolidamento della Monarchia (Applausi).

I ruteni rinunciano alla lettura testuale delle interpellanze.

Romaneczuk esprime rammarico per la condotta di Raczynski e ne fa le scuse (Applausi).

La seduta è indi tolta.

COSTANTINOPOLI, 16. — La nota collettiva delle Potenze per la riforma giudiziaria in Macedonia è stata consegnata ieri alla Porta.

DRESDA, 16. — Il trasporto del feretro della Regina vedova di Sassonia dalla Villa di Strehlava alla chiesa di Dresda avrà luogo domani alle ore 9 pomeridiane ed i funerali solenni saranno fatti mercoledì alle ore 6 pomeridiane.

LALLA MARNIA, 16. — La colonna Felineaux ebbe ieri un combattimento coi Beni Snassen.

La colonna ebbe dodici feriti, fra cui il luogotenente Faure che ebbe una coscia traversata da una palla. Gli altri feriti sono sei tiragliatori algerini, un aiutante francese, due *spahis* e tre legionari.

Il luogotenente Faure appartiene agli *spahis*.

TANGERI, 16. — Il ministro di Francia, Regnault, si è imbarcato stamane alle ore 6 sul *Gueydon*, diretto a Parigi, via Cadice.

MADRID, 16. — *Senato.* — Si riprende la discussione del progetto di legge per la difesa navale.

Il capitano di vascello, Conchas, liberale, dice che è inutile il costruire dei forti perchè la Spagna non ha forze bastanti per difenderli. Chiede la costituzione di una Società spagnuola per costruzioni navali, il cui Consiglio d'amministrazione sia composto almeno per la metà di spagnuoli.

BERLINO, 16. — *Processo Harden.* — Il medico inviato dal tribunale a visitare Harden avendo constatato che le condizioni di salute dell'imputato non gli permettono di assistere al dibattimento, il processo è aggiornato a giovedì.

LONDRA, 16. — Si ha da Tangeri: Secondo notizie da Fez, Mulai Afid è stato sconfitto a 20 miglia da Marrakesch dalla tribù degli Sragha alla quale si erano unite le truppe del Sultano. Si crede anche che le tribù di quelle regioni rifiutino di riconoscere l'autorità di Mulai Afid.

SOFIA, 16. — *Sobranje.* — Dopo viva discussione si accorda l'autorizzazione per l'arresto del deputato Straschimiroff, membro del partito dell'indipendenza, del quale l'istruttoria per l'assassinio di Sarafoff e di Garwanow avrebbe scoperto le relazioni coi complici dell'assassino.

WASHINGTON, 16. — La rivista della squadra che deve partire per l'Oceano Pacifico è stata favorita da un tempo splendido. Le sedici corazzate avevano issato il gran pavese ed hanno sparato ciascuna 21 colpi di cannone in onore del presidente allorchè lo *yacht May Flower* è passato lentamente davanti a loro, scortato da un avviso da due torpediniere.

Quando lo *yacht* presidenziale è giunto nel mezzo della linea delle corazzate, l'ammiraglio Evans, lo stato maggiore e gli ufficiali delle altre corazzate si sono recati a bordo dello *yacht* ove il presidente li ha ricevuti con grande cordialità. Quindi le sedici corazzate con quattro navi ausiliarie, due trasporti per il rifornimento, una nave-carboniera ed una nave-officina sfilarono a tutta velocità davanti allo *yacht* presidenziale, mentre le musiche di bordo suonavano e gli equipaggi erano schierati sui ponti. Ciascuna nave ha sparato di nuovo 21 colpi. Poi, mentre il *May*

*Flower* usciva dal porto, le corazzate si sono messe in rotta per il Pacifico, salutate dalle salve delle artiglierie di terra.

LONDRA, 17. — La distribuzione pubblica dei diplomi ai produttori inglesi premiati all'Esposizione di Milano è stata fissata per l'8 gennaio alla *Mansion House*.

L'ambasciatore italiano, marchese di San Giuliano, consegnerà i diplomi.

TROPPAU, 17. — Nell'elezione supplementare legislativa è stato eletto Daszynski, noto socialista, contro un cristiano-sociale.

PARIGI, 17. — Il *Petit Journal* pubblica il seguente dispaccio da Teheran:

La situazione è sempre gravissima. Si attende lo scioglimento del Parlamento. La Reggia, le Legazioni ed i Consolati sono sorvegliati militarmente.

Pattuglie di cavalleria perlustrano la città, ove lo stato d'assedio è stato proclamato.

BIRMINGHAM (Stati Uniti), 17. — Novanta operai erano discesi nella miniera di Jolanda: dopo l'esplosione non ne sono usciti che quattordici. S'ignora se vi siano altri superstiti. Le persone accorse per il salvataggio hanno già raccolti alcuni cadaveri.

BIRMINGHAM (Stati Uniti), 17. — Novanta operai erano discesi nella miniera di Jolanda: dopo l'esplosione non sono usciti che quattordici. S'ignora se vi siano altri superstiti.

Le persone accorse per il salvataggio hanno già raccolto alcuni cadaveri.

PARIGI, 17. — L'*Eclair* ha da Port Say: Un distaccamento agli ordini del comandante Legier, partì iermattina da Port Say, diretto al villaggio di Kellah, presso la gola del Kiss.

Si trattava di una importante dimostrazione, essendo Kellah uno dei principali centri cui convengono i capi in rivolta.

La colonna Legier ritornò iersera a Port Say.

Lo stesso giornale ha da Fez: Il Sultano Abd-el-Aziz ha fatto pervenire agli *Ulema* di Fez una lettera, nella quale chiede loro se la legge mussulmana gli dà il potere di fare appello alle forze straniere, per domare le tribù ribelli alla sua autorità.

Gli Ulema hanno risposto all'unanimità in senso affermativo, ma Chorfas ed alcuni notabili della capitale manifestano nettamente un'opinione contraria.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 16 dicembre 1907*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero ....... | 0° |
| L'altezza della stazione è di metri ..... | 50.60. |
| Barometro a mezzodì .................. | 758 32. |
| Umidità relativa a mezzodì ............ | 41. |
| Vento a mezzodì ...................... | N. |
| Stato del cielo a mezzodì ............. | sereno. |
| Termometro centigrado ................. | massimo 11.9. |
| | minimo 4.7. |
| Pioggia in 24 ore ..................... | — — |

*16 dicembre 1907.*

In Europa: pressione massima di 773 sul mar Bianco, minima di 749 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 14 mm. al nord-est; temperatura diminuita; venti moderati e forti tra nord e ponente; mare agitato; pioggie al sud e Sicilia.

Barometro: 757 sul basso Adriatico; 764 in val Padana.

Probabilità: cielo quasi ovunque sereno; venti moderati settentrionali; mare qua e là agitato.

## BOLLETTINO METEORICO

### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 dicembre 1907

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | Minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | sereno | calmo | 15 0 | 9 0 |
| Spezia | sereno | calmo | 14 1 | 5 6 |
| Cuneo | sereno | — | 10 7 | 1 2 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 11 4 | 0 0 |
| Alessandria | sereno | — | 12 5 | — 0 7 |
| Novara | sereno | — | 9 0 | — 2 0 |
| Domodossola | sereno | — | 9 7 | 3 5 |
| Pavia | sereno | — | 11 8 | 2 7 |
| Milano | sereno | — | 9 6 | 0 4 |
| Como | sereno | — | 10 6 | 3 0 |
| Sondrio | sereno | — | 4 7 | — 3 7 |
| Bergamo | sereno | — | 9 1 | 4 5 |
| Brescia | sereno | — | 10 0 | 2 0 |
| Cremona | sereno | — | 10 7 | 2 7 |
| Mantova | sereno | — | 8 0 | 0 1 |
| Verona | sereno | — | 6 6 | 1 0 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 4 3 | — 1 9 |
| Udine | 1/4 coperto | — | 8 2 | 2 0 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 6 7 | 1 7 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 5 6 | 3 2 |
| Padova | 1/4 coperto | — | 6 2 | 1 8 |
| Rovigo | sereno | — | 4 2 | 2 3 |
| Piacenza | sereno | — | 11 0 | 3 4 |
| Parma | sereno | — | 12 1 | 4 9 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 11 5 | 2 0 |
| Modena | sereno | — | 8 5 | 3 4 |
| Ferrara | 1/4 coperto | — | 6 9 | 0 7 |
| Bologna | sereno | — | 9 6 | 2 3 |
| Ravenna | sereno | — | 7 4 | 0 5 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 7 6 | 1 2 |
| Pesaro | sereno | mosso | 9 6 | 6 6 |
| Ancona | 3/4 coperto | agitato | 13 0 | 4 0 |
| Urbino | sereno | — | 10 1 | 3 5 |
| Macerata | 1/4 coperto | — | 11 8 | 3 1 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 15 0 | 5 8 |
| Perugia | sereno | — | 10 1 | 3 4 |
| Camerino | coperto | — | 8 0 | 3 5 |
| Lucca | sereno | — | 13 0 | 2 3 |
| Pisa | sereno | — | 16 0 | 1 2 |
| Livorno | sereno | agitato | 14 0 | 5 5 |
| Firenze | sereno | — | 13 8 | 3 2 |
| Arezzo | sereno | — | 11 9 | 1 9 |
| Siena | sereno | — | 10 0 | 4 8 |
| Grosseto | — | — | — | — |
| Roma | sereno | — | 14 5 | 4 7 |
| Teramo | nebbioso | — | 13 8 | 4 8 |
| Chieti | coperto | — | 13 7 | 4 0 |
| Aquila | sereno | — | 8 8 | 1 4 |
| Agnone | 1/2 coperto | — | 9 8 | 1 6 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 14 9 | 4 0 |
| Bari | 3/4 coperto | molto agitato | 16 0 | 6 8 |
| Lecce | — | — | — | — |
| Caserta | sereno | — | 15 0 | 5 2 |
| Napoli | sereno | legg. mosso | 15 1 | 7 0 |
| Benevento | — | — | — | — |
| Avellino | 1/4 coperto | — | 11 8 | 0 4 |
| Caggiano | 1/2 coperto | — | 10 4 | 3 0 |
| Potenza | coperto | — | 10 2 | 2 4 |
| Cosenza | 1/2 coperto | — | 15 4 | 8 0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | mosso | 18 2 | 12 4 |
| Trapani | 1/4 coperto | mosso | 17 4 | 13 6 |
| Palermo | — | — | — | — |
| Porto Empedocle | sereno | mosso | 16 0 | 11 5 |
| Caltanissetta | — | — | — | — |
| Messina | 1/2 coperto | calmo | 18 1 | 11 5 |
| Catania | sereno | legg. mosso | 16 4 | 10 3 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 16 2 | 10 4 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 17 6 | 9 4 |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 12 9 | 7 8 |

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.